



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI ASSISTENZIALI PER SOFFERENTI PSICHICI ZONE DISTRETTO PISANA ED ALTA VAL DI CECINA- VALDERA

CIG LOTTO 1: 890241486E

CIG LOTTO 2: 89024630E0

CIG LOTTO 3: 8902478D3D

ART. 1 OGGETTO DELL’APPALTO

- 1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI**
- 1.2. TIPOLOGIE DI STRUTTURE/TIPO DI INTERVENTO**

ART. 2 DURATA CONTRATTUALE

ART. 3 LOTTI, VALORE STIMATO DELL’APPALTO E IMPORTI A BASE DI GARA

- 3.1. LOTTI**
- 3.2. VALORE STIMATO E IMPORTI A BASE DI GARA**

ART. 4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 4.1. NORMATIVA GENERALE E SPECIFICA**
- 4.2. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO**

- ART. 5 DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA'**
- 5.1. DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE**
 - 5.2. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE**
 - 5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO**
 - 5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO**
- ART. 6 SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO**
- 6.1. FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E BENI PER IL CONSUMO DEI PASTI**
 - 6.2. FORNITURA DI BENI DI CONSUMO**
 - 6.3. INTERVENTI DI SANIFICAZIONE**
 - 6.4. FORNITURA BIANCHERIA E LAVAGGIO - GUARDAROBA**
 - 6.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**
 - 6.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI**
 - 6.7. MESSA A DISPOSIZIONE DI AUTOMEZZI IDONEI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO O TRASPORTO**
 - 6.8. ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI**
 - 6.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE**
 - 6.10. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO**
- ART. 7 STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**
- 7.1. MESSA A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA DA PARTE DELL'AZIENDA USL**
 - 7.2. RICHIESTA DI SERVIZIO DOTATO DI STRUTTURA**
- ART. 8 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA STRUTTURA**
- 8.1. MANUTENZIONE**
 - 8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE**
 - 8.3. FORNITURA ARREDI E ATTREZZATURE**
 - 8.4. UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO**
- ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'**
- 9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**
 - 9.2. SISTEMA DI QUALITA'**
- ART. 10 CRITERI AMBIENTALI MINIMI**
- ART. 11 DOCUMENTAZIONE DI GARA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**
- 11.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**
 - 11.2. OFFERTA TECNICA**
 - 11.3. OFFERTA ECONOMICA**
- ART. 12 MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

ART. 13 ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

ART. 14 COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART. 15 FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'APPALTATORE

15.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

15.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

ART. 16 REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

16.1. REFERENTI AZIENDALI

16.2. REFERENTE APPALTATORE

ART. 17 GESTIONE DEL PERSONALE

17.1. FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

17.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

17.3. NORME DI COMPORTAMENTO

17.4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

17.5. RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

17.6. NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

17.7. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

17.8. ESERCIZIO DEL DIRITTO SCIOPERO

ART. 18 STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 19 STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

19.1. STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

19.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART. 20 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

ART. 21 SOSPENSIONE DEI SERVIZI

ART. 22 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

22.1. SUBAPPALTO

22.2. DIVIETO DI CESSIONE

ART. 23 RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

ART. 24 INCOLUMITA' PUBBLICA

ART. 25 ACCERTAMENTO DANNI

ART. 26 INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

ART. 27 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

27.1. RISOLUZIONE

27.2. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

ART. 28 RECESSO UNILATERALE

ART. 29 MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

29.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

29.2. REVISIONE PREZZI

ART. 30 PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

ART. 31 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

31.1. GARANZIA PROVVISORIA

31.2. GARANZIA DEFINITIVA

ART. 32 TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

ART. 33 OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

ART. 34 CONTROVERSIE

ART. 35 DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

ALLEGATI

- N. 3 Schede Tecniche riferite a n. 3 Lotti relativi rispettivamente alle prestazioni di cui alla Scheda Tecnica "A" Zona Distretto Pisana, Scheda Tecnica "B" Zona Distretto AVC-Valdera e Scheda Tecnica "C" Zona Distretto AVC-Valdera;
- Documento Unico di Gara Europeo (DGUE) + dichiarazione integrativa DGUE
- Fac simile "Scheda di Dettaglio Offerta Economica"
- Fac simile attestazione avvenuto sopralluogo (eventuale)
- Fac simile "modulo patto d'integrità"
- DUVRI ricognitivo

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto dei servizi finalizzati a percorsi assistenziali per sofferenti psichici nelle seguenti Zone-Distretto dell'Azienda Toscana Nord Ovest: **Zona Distretto Pisana e Zona-Distretto Alta Val di Cecina-Valdera.**

Le attività e le finalità proprie dei servizi posti a gara nonché la tipologia, per la parte non descritta dal presente Capitolato, sono specificate ed analiticamente evidenziate nelle n. 3 Schede Tecniche (A,B,C) descrittive dei singoli servizi socio-sanitari/socio assistenziali ed allegate al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

Le attività e le prestazioni oggetto del presente appalto, così come separatamente specificate, lotto per lotto e per ciascun lotto all'interno di ogni singola scheda, dovranno essere prestate con idonea ed autonoma organizzazione, garantendo quanto previsto nel presente capitolato e nelle relative schede ed applicando puntualmente il progetto offerto sulla base delle specifiche richieste. L'appaltatore sarà inoltre tenuto ad integrare le attività secondo la normativa, le disposizioni nazionali e regionali, nonché quelle aziendali vigenti che regolamentano il settore oggetto dell'appalto.

Le attività dovranno svolgersi, sulla base delle specifiche tecnico-organizzative di capitolato, in conformità ai progetti tecnici presentati in sede di gara.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, e per essa i Responsabili delle strutture sanitarie e sociali, avranno funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-istituzionale sul complesso delle attività socio-sanitarie da svolgere e fornirà all'aggiudicatario, nonché ai Referenti da esso incaricati, ogni elemento necessario al corretto assolvimento delle prestazioni.

L'aggiudicatario, in sede di stipula del contratto, si impegna a formulare per ciascuna prestazione d'intesa con la direzione della struttura sanitaria aziendale interessata, il regolamento, le linee guida ed i protocolli.

1.2. TIPOLOGIE DI STRUTTURE/TIPO DI INTERVENTO

Le tipologie di strutture ed interventi sono le seguenti:

- Scheda "A" Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "Il Limone";
- Scheda "B" Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "M.Bandecchi";
- Scheda "C" Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale ai sensi DPGR 09/01/2018 n. 2/R "Casa Famiglia di Bientina".

ART. 2 - DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni tre con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni.

La decorrenza dei servizi è stabilita dal giorno di effettivo avvio attestato del verbale di avvio delle attività.

Alla scadenza del contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla proroga del contratto solo per il tempo strettamente necessario alla scelta del nuovo contraente e comunque per un massimo di sei mesi.

I primi sei mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui

l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova, il servizio verrà affidato al secondo classificato con addebito al primo dei danni. La Ditta dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della seconda classificata.

ART. 3 - LOTTI, VALORE STIMATO DELL'APPALTO E IMPORTI A BASE DI GARA

3.1. LOTTI

L'appalto è previsto in n. 3 lotti funzionali di seguito riportati:

TABELLA RIASSUNTIVA N°1

LOTTI	Schede facenti parti del lotto	Durata/anni
LOTTO 1	Scheda "A" Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "Il Limone"	n. 3 + n. 3 (opzione rinnovo)
LOTTO 2	Scheda "B" Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "M.Bandecchi"	n. 3 + n. 3 (opzione rinnovo)
LOTTO 3	Scheda "C" Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale ai sensi DPGR 09/01/2018 n. 2/R "Casa Famiglia di Bientina"	n. 3 + n. 3 (opzione rinnovo)

3.2 VALORE STIMATO ED IMPORTI A BASE DI GARA

il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, comprensivo dell'opzione di rinnovo sopra indicata è pari ad € 6.159.448,80 iva esclusa, mentre l'importo riferito alla durata contrattuale di n. 3 anni è pari ad € 3.079.724,40 iva esclusa.

Gli importi a base di gara sono riportati nella tabella sottostante:

Lotti/Schede	Valore economico annuale presunto del servizio	Durata contrattuale (mesi)	Importo a base di gara iva esclusa	Opzione Rinnovo (mesi)	Durata massima mesi	Valore stimato dell'appalto (Importo a base di gara + opzione rinnovo) iva esclusa	Scomposizione del l'importo a base di gara COSTO DELLA MANODOPERA	Scomposizione dell'importo a base di gara ALTRI COSTI
Lotto 1 - Scheda A-Scheda "A" Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "Il Limone"	€ 276.893,28	36	€ 830.679,84	36	72	€ 1.661.359,68	€ 583.386,45	€ 247.293,39
Oneri da rischi interferenziali			0			0		
TOTALE LOTTO 1	€ 276.893,28		€ 830.679,84			€ 1.661.359,68	€ 583.386,45	€ 247.293,39

Lotto 2 - Scheda B Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio riabilitativi con assistenza sulle 24 ore giornaliere (SRP3.1 ai sensi della DGRT n. 1127 del 09/12/2014). "M.Bandecchi"	€ 426.203,80	36	€ 1.278.611,40	36	72	€ 2.557.222,80	€ 945.011,40	€ 333.600,00
Oneri da rischi interferenziali			0			0		
TOTALE LOTTO 2	€ 426.203,80		€ 1.278.611,40			€ 2.557.222,80	€ 945.011,40	€ 333.600,00
Lotto 3 - Scheda "C" Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale ai sensi DPGR 09/01/2018 n. 2/R "Casa Famiglia di Bientina"	€ 323.477,72	36	€ 970.433,16	36	72	€ 1.940.866,32	€ 703.013,16	€ 267.420,00
Oneri da rischi interferenziali			0			0		
TOTALE LOTTO 3	€ 323.477,72		€ 970.433,16			€ 1.940.866,32	€ 703.013,16	€ 267.420,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.026.574,80		€ 3.079.724,40			€ 6.159.448,80	€ 2.231.411,01	€ 848.313,39

ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1. NORMATIVA GENERALE E SPECIFICA

Normativa comunitaria e nazionale

- [Decreto direttoriale del Ministero della Salute](#) 17/06/2019 Tavolo di lavoro tecnico sulla salute mentale.
- Intesa [della Conferenza Unificata n. 53](#) del 10/05/2018 Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n.134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico".
- [Decreto del Ministero della Salute](#) del 11/05/2017 Approvazione del programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie 2017
- D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
- [Decreto ministeriale del Ministero della Salute](#) del 30/12/2016 Criteri e modalità di utilizzo del Fondo Autismo
- [Decreto del Ministero della Salute](#) del 02/08/2016 Approvazione del programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - CCM per l'anno 2016.
- [Accordo della Conferenza Unificata n. 137](#) del 3/11/2014 Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di Salute Mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e dei disturbi gravi di personalità"
- [Accordo della Conferenza Unificata n. 138](#) del 13/11/2014 Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza"
- [Legge n. 81](#) del 30/05/2014 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo

2014, n. 52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari

- [Decreto legge n. 52 del 31/03/2014 Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari](#)

- [Piano d'Azione per la Salute Mentale OMS 2013 - 2020](#)

- [Piano di azioni nazionale per la salute mentale \(2013\)](#)

- [Accordo della Conferenza Unificata n. 116 del 17/10/2013](#) Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett.C) del D. L.gs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche"

- [Legge n. 57 del 23/05/2013](#) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria

- [Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Anno europeo della salute mentale per un lavoro e una qualità di vita migliori» \(parere d'iniziativa\) 2012](#)

- Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (Art. 33 – 34 – 35 Legge 23 Dicembre 1978, n. 833) Testo approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano il 19 marzo 2009

- [Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale \(2008\)](#)

- [D.P.R. 7 aprile 2006 Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008](#)

- [Linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari \(OPG\) e nelle case di cura e custodia \(2008\)](#)

- [Dichiarazione di Helsinki: Principi etici per la ricerca medica che coinvolge soggetti umani](#)

- [LIBRO VERDE 2005 - Migliorare la salute mentale della popolazione. Verso una strategia sulla salute mentale per l'Unione europea](#)

- [Dichiarazione sulla Salute mentale per l'Europa \(2005\)](#)

- Carta europea dei diritti del malato (2001)

• [Legge 09-01-2004, n. 6... in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali](#)

- [Ministero dell'Interno Circolare n. 3/2001 del 20 luglio 2001 Trattamento sanitario obbligatorio per soggetti con patologia mentale. Competenze della polizia Municipale](#)

- [L. 328/2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali](#)

- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

- Decreto Legislativo del 19 giugno 1999, n. 229 "Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini"

- [D.P.R. 7 aprile 1994 Approvazione del progetto-obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-1996" \(GUF 22 aprile 1994, n. 93\)](#)

- [Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina \(1997\)](#)

- [D.P.R. 10 novembre 1999 Approvazione del progetto-obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000"](#)

- [Legge n. 180 del 13 maggio del 1978 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori"](#)

- [Legge 23 dicembre 1978, n. 833 Istituzione del servizio sanitario nazionale](#)

- [Carta di Ottawa per la promozione della salute \(1986\)](#)

Normativa toscana

- Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020

- L.R. 24 febbraio 2005, n. 40, s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive

modifiche ed integrazioni

- L.R. 24 febbraio 2005, n. 41, s.m.i. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni
- Delibera n.668 del 20-05-2019 con oggetto : Sostegno all'attività del progetto SPRINT Sistema di Protezione INTerdisciplinare per la salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati. Ulteriore destinazione risorse alla Ausl Toscana Centro per l'anno 2019.
- Delibera n.110 del 14-02-2017 con oggetto: Legge regionale n. 51/2009: individuazione dei processi riabilitazione, salute mentale, dipendenze e ambulatoriale ed approvazione dei requisiti di processo per l'accreditamento istituzionale. Approvazione definitiva.
- Deliberazione Giunta regionale del 9 dicembre 2015, n. 1195 con oggetto Recepimento dell'Accordo di Conferenza Unificata n. 137/CU del 13.11.2014 "Definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità" e approvazione Linee di indirizzo regionali.
- Deliberazione Giunta regionale del 9 novembre 2015, n. 1063 "Approvazione Linee di indirizzo per la qualificazione della risposta all'emergenza urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza e dei percorsi di cura residenziali e assegnazione risorse"
- Deliberazione Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 1127 "Le strutture residenziali psichiatriche e l'abitare supportato. Linee di indirizzo e promozione di progettualità con assegnazione di risorse alle Aziende USL"
- Deliberazione Giunta regionale del 2 dicembre 2013 n. 1017 "Linee di indirizzo metodologiche regionali sulla psicoeducazione orientate al "recovery" in salute mentale"
- Delibera Giunta regionale del 17 dicembre 2012, n. 1159 "Linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici di apprendimento"
- Delibera Giunta regionale del 14 maggio 2012, n. 404 "Protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Coordinamento toscano delle Associazioni per la salute mentale. Approvazione schema"
- Deliberazione Giunta regionale del 22 marzo 2010 n. 363 Protocollo d'intesa "Costituzione di un Centro regionale per la promozione e lo sviluppo dell'auto mutuo aiuto dei cittadini utenti della salute mentale". Approvazione schema e prenotazione risorse
- Deliberazione Giunta regionale del 30 novembre 2009 n. 1080 Presa d'atto del documento "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale" (artt. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n 833)
- Deliberazione Giunta regionale del 15 ottobre 2008, n. 800 "Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari" Azione B.2 Favorire l'attività fisica per le persone portatrici di disagio e disturbo mentale
- Deliberazione Giunta regionale del 15 dicembre 2008 n. 1066 "Linee di indirizzo per la diagnosi precoce e la presa in carico multiprofessionale dei disturbi dello spettro autistico"
- Deliberazione Giunta regionale del 27 dicembre 2007 n. 1016 "Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Salute Mentale"
- Deliberazione Giunta regionale del 18 aprile 2006 n. 279 "Linee di indirizzo per la realizzazione di una rete integrata di servizi per la prevenzione e la cura del Disturbi del Comportamento Alimentare nella Regione Toscana" integrata con Deliberazione Giunta regionale n. 441 del 31 marzo 2010
- Deliberazione Giunta regionale del 27 giugno 2005 n. 687 "Messa a regime del Sistema Informativo regionale sulla Salute Mentale e inserimento nel Manuale di certificazione dei flussi informativi sanitari"
- Deliberazione Giunta regionale del 12 dicembre 2005 n. 1210 "Istituzione Commissione regionale per il governo clinico della salute mentale"

4.2. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Normativa nazionale

- D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- DPCM n. 308 del 21 maggio 2001 Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Normativa toscana

- D.P.G.R. 9 gennaio 2018, n. 2/R Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).
- Legge regionale 4 maggio 2017, n. 21 – “Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato - Modifiche alla l.r. 82/2009 e alla l.r. 51/2009”
- Legge regionale 2 agosto 2016, n. 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie". Modifiche alla l.r. 51/2009
- Regolamento 17 novembre 2016, n. 79/R in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie.
- DGRT n. 318 del 2 maggio 2011 Modifiche al Regolamento di attuazione della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere ex art. 42 comma 2 dello Statuto
- Circolare Regione Toscana 9 giugno 2011 "Programmazione, accreditamento e sistemi di affidamento dei servizi alla persona"
- DPGRT n. 29/R del 3 marzo 2010 Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato)
- Legge regionale n. 49 del 20 settembre 2010 Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato"
- DPGRT del 24 dicembre 2010, n. 61/R Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie”e successive modifiche ed integrazioni
- DPGRT n. 29/R del 3 marzo 2010 Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato)
- Legge regionale n. 49 del 20 settembre 2010 Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato"
- DPGRT del 24 dicembre 2010, n. 61/R Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie”e successive modifiche ed integrazioni

- L.R.T 5 agosto 2009, n.51 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento" e successive modifiche e integrazioni
- Legge regionale n. 82 del 2009 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato"

ART. 5 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA’

5.1 DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE

L’oggetto della prestazione è individuato in linea generale dal presente capitolato e nello specifico dalle relative Schede Tecniche allegate che possono riportare contenuti integrativi rispetto al capitolato.

In particolare nelle schede allegate sono descritti: al punto 3 **“l’Oggetto della prestazione”** e ai punti 8 e 9 rispettivamente le **“Attività caratterizzanti la prestazione”** e le **“Attività e prestazioni di supporto”**.

Premesso quanto sopra, l’ente appaltante si riserva i seguenti compiti istituzionali e funzioni: la definizione dei criteri e delle modalità di ammissione e dimissione degli utenti al servizio, nel rispetto delle categorie dei beneficiari indicate nelle schede allegate al punto 5 **“Tipologia degli utenti”**.

Modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni: per l’accesso agli interventi di assistenza alla persona si fa riferimento a quanto stabilito dai regolamenti e dai protocolli operativi vigenti nelle Zona Distretto ed a quanto previsto nei progetti individuali di assistenza.

5.2. ATTIVITA’ CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Di seguito si elencano le attività caratterizzanti le prestazioni indicate al **punto 8** delle relative **Schede Tecniche** che si concretizzano in:

Attività di assistenza e cura della persona comprendono tutte le attività riferibili al mansionario degli operatori individuati per tali compiti:

- supporto agli ospiti per le attività della vita quotidiana e di igiene personale (diurna e notturna), nonché per il sostegno psicologico tramite disponibilità all’ascolto e al dialogo;
- supporto nelle pulizie e cura dell’ambiente di vita e delle aree comuni;
- supervisione e supporto degli utenti per la cura, la pulizia e la manutenzione di arredi, attrezzature, nonché conservazione degli stessi, riordino del materiale dopo l’assunzione dei pasti, garantire, in collaborazione con gli utenti, la pulizia degli ambienti anche a seguito di eventi imprevisti;
- supporto dell’ospite ad individuare prodotti idonei, metodi e strumenti per la sanificazione ambientale, per la pulizia accurata dei locali cucina e della sala pranzo dopo l’assunzione dei pasti, nonché dei bagni e della propria camera ed unità di vita;
- supporto degli utenti rispetto alla raccolta e lo smaltimento corretto dei rifiuti urbani;
- supporto e supervisioni rispetto al cambio della biancheria, del vestiario e dell’espletamento delle funzioni di pulizia e lavaggio degli stessi;
- supporto nella spesa alimentare e nella preparazione dei pasti;
- attuazione interventi di primo soccorso;
- provvedere al trasporto di utenti in caso di visite specialistiche o disbrigo pratiche amministrative con utilizzo dell’automezzo messo a disposizione dall’appaltatore per visite mediche esterne ed esami diagnostici;

- supporto al medico durante le visite mediche interne;
- disbrigo pratiche amministrative e commissioni presso amministrazioni e pubblici uffici;
- accompagnamento dell'utente per l'accesso ai servizi;

Assistenza riabilitativo-educativa:

- stimolare l'utente rispetto alle attività quotidiane e di igiene personale;
- stimolare l'utente rispetto alle attività di cambio della biancheria, del vestiario e dell'espletamento delle funzioni di pulizia e lavaggio degli stessi;
- stimolare l'utente rispetto alle attività di pulizia e alla cura dell'ambiente di vita e delle aree comuni;
- stimolare e supportare l'utente rispetto all'acquisto delle derrate alimentari e alla preparazione dei pasti;
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione;
- collaborare alle attività di socializzazione di singoli e gruppi.
- proporre momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli utenti.
- stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative, manifestazioni sia sul territorio che in ambito residenziale;
- uscite motivate da attività esterne alla residenza, comprese quelle relative all'animazione;
- utilizzare linguaggi di sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
- rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, all'utente;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- collaborare alla verifica della qualità dei servizi,
- collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione;
- collaborare alla programmazione degli interventi assistenziali e alla loro attuazione;
- collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi.

Assistenza infermieristica: in base alle prescrizioni dei medici predisposizione delle terapie farmacologiche destinate all'auto somministrazione da parte dell'utente.

Assistenza farmaceutica, assistenza integrativa e assistenza protesica I medicinali di pertinenza psichiatrica vengono forniti agli ospiti della Struttura direttamente ed esclusivamente dalle strutture Azienda Toscana Nord Ovest attraverso la distribuzione diretta effettuata dalla UFSMA dell'ambito territoriale di riferimento. Gli psicofarmaci in Classe C prescritti su ricettario bianco saranno a carico degli ospiti. I medicinali non di pertinenza psichiatrica di Classe A o C saranno prescritti dal Medico di medicina Generale di ciascun utente ed a carico di quest'ultimi.

Assistenza medico-specialistica: per quanto riguarda le prestazioni di carattere preventivo, curativo e riabilitativo, la ditta aggiudicataria dovrà avvalersi del SSN, secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, fatta salva la facoltà di ogni ospite di ricorrere alle cure del medico di fiducia. In particolare il gestore, attraverso i propri operatori, dovrà:

- chiamare in caso di necessità o all'occorrenza, il medico di fiducia dell'ospite;
- supervisionare l'assunzione dei medicinali prescritti dal medico;
- provvedere all'approvvigionamento in caso di impossibilità dell'ospite;
- stimolare gli ospiti a seguire la dieta prescritta dal medico;
- organizzare, su prescrizione del medico curante o della guardia medica, l'eventuale trasporto in ospedale dell'ospite, avvisando immediatamente i familiari e mantenere i rapporti con lo stesso durante i periodi di degenza;

-avvisare la UFSMA di riferimento in caso di repentino aggravamento dello stato di salute dell'ospite, in modo da poter provvedere ad interventi urgenti.

5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Le Attività di supporto, complementari allo svolgimento delle prestazioni, sono individuate nel **punto 9 delle Schede Tecniche**.

I servizi di supporto o complementari, solo se previsti e richiesti al punto 9 delle schede tecniche, sono considerati ai fini dell'affidamento complessivo. Tali attività dovranno osservare gli standard descritti nell'art. 6 del presente capitolato.

Gli oneri connessi allo svolgimento di detti servizi, facenti parte della base d'asta, graveranno totalmente sull'aggiudicatario, e non potranno, pertanto, essere inoltrate all'Azienda Toscana Nord Ovest richieste di magazzino o di contributi di cassa economale connessi a detti servizi, né dovranno in alcun modo incidere sulle risorse umane previste nelle schede.

Le attività di supporto richieste come indicate al punto 9 della schede tecniche sono le seguenti:

- Fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti
- Fornitura di beni di consumo
- Interventi di sanificazione
- Fornitura biancheria e lavaggio - guardaroba
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Smaltimento rifiuti urbani/speciali;
- Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti;
- Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili
- Tenuta della documentazione
- Implementazione sistema informativo

5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO

Si distinguono i seguenti casi:

1) Nel caso in cui la/e struttura/e per lo svolgimento del/i servizio/i di proprietà dell'Azienda Toscana Nord Ovest o comunque in disponibilità dell'Azienda USL, dei Comuni siano concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei medesimi come indicato al punto 11 delle schede tecniche è a carico dell'appaltatore:

- La manutenzione ordinaria nelle modalità indicate all'art 8.1
- Il pagamento di utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, agli impianti e attrezzature nelle modalità indicate all'art 8.2

Se indicato al punto 11 delle schede tecniche é richiesta all'appaltatore anche:

- Fornitura iniziale arredi e attrezzature secondo le indicazioni fornite nelle schede tecniche e nelle modalità indicate all'art 8.3.
- E' sempre richiesta la sostituzione/reintegro di tutti gli arredi e attrezzature presenti nelle sedi delle strutture e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili, nelle modalità indicate all'art 8.4

2) Nel caso di richiesta di servizio dotato di struttura per cui la stessa viene messa a disposizione dall'appaltatore per lo svolgimento del/i servizio/i come indicato al punto 11 delle schede tecniche è a carico dell'appaltatore:

- La manutenzione ordinaria nelle modalità indicate all'art 8.1
- La manutenzione straordinaria nelle modalità indicate all'art 8.1
- Il pagamento di utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, agli impianti e attrezzature nelle

modalità indicate all'art 8.2

- E' sempre richiesta la fornitura di arredi e attrezzature, in quanto l'immobile deve essere dotato di tali beni, secondo le indicazioni fornite nelle schede tecniche e nelle modalità indicate all'art 8.3.

- E' sempre richiesta la sostituzione/reintegro di tutti gli arredi e attrezzature presenti nelle sedi delle strutture nel caso in cui il logorio e l'obsolescenza li rendano non più utilizzabili, nelle modalità indicate all'art 8.4.

ART. 6 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

6.1. FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E BENI PER IL CONSUMO DEI PASTI

Le attività di supporto e sostegno nella preparazione dei pasti fanno parte delle attività caratterizzanti la prestazione. La preparazione dei pasti é un'attività che rientra nel percorso riabilitativo educativo a tal fine l'appaltatore dovrà provvedere:

- alla pianificazione della spesa alimentare con il coinvolgimento e la partecipazione degli utenti.
- alla fornitura dei generi alimentari in conformità alle reali necessità degli ospiti. La fornitura dovrà essere variata, nel rispetto della stagionalità dei cibi.
- alla fornitura e reintegro di utensili ed accessori da cucina (piatti, bicchieri, tazze, tazzine, posateria stoviglie, pentole, vassoi, tovagliette) e quanto necessario per il consumo dei pasti oltre al reintegro degli stessi beni.

Nell'alimentazione si dovrà tener conto della libera scelta degli utenti compatibilmente con le prescrizioni dietologiche e le loro patologie.

Il menù, predisposto da personale individuato dell'appaltatore dovrà essere presentato in sede di progetto e preventivamente all'avvio del servizio. Il menù dovrà essere articolato, salvo diverse e motivate esigenze della struttura, almeno su 4 settimane in una versione autunnale, invernale, primaverile ed estiva per seguire la stagionalità degli alimenti, adottando preferibilmente il modello alimentare mediterraneo e avendo riguardo alla gastronomia tradizionale/locale.

L'appaltatore dovrà fornire derrate alimentari per consentire l'erogazione agli ospiti di:

- colazione: congrue quantità di biscotti, fette biscottate, burro, marmellata, miele, limoni freschi, camomilla e tè in bustine, orzo solubile, cacao, caffè, latte, zucchero;
- pranzo e cena composte da: primo piatto, secondo piatto, contorno, frutta o yogurt o dessert, oltre a pane e condimenti (olio extravergine di oliva, sale, aceto).;
- merenda: tè (anche senza zucchero per diabetici), caffè, cacao solubile, zucchero, yogurt, biscotti o altri preparati da forno, frutto o succo di frutta.

Dovrà essere garantita, in caso di necessità, una sufficiente fornitura di integratori alimentari (proteici, per diabetici, addensanti, ecc) per far fronte di situazioni critiche dal punto di vista nutrizionale.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'acquisto delle derrate, scegliendo i fornitori a propria discrezione e sotto la propria responsabilità.

Le derrate alimentari impiegate per la preparazione dei pasti dovranno possedere i requisiti previsti

dalla normativa in materia e da eventuali disposizioni dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Non è ammessa la fornitura di alimenti derivanti da organismi geneticamente modificati (OGM) o che contengano ingredienti della stessa origine.

Non saranno ammesse derrate con etichettature incomplete e non in lingua italiana.

Le informazioni riportate sulle etichette dei prodotti confezionati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa. In particolare dovranno essere riportati:

- la denominazione di vendita;
- l'elenco degli ingredienti;

- la quantità nominale;
- la data di scadenza;
- il nome o la ragione sociale o il marchio depositato;
- la sede dello stabilimento di produzione;
- il lotto di appartenenza
- le modalità di conservazione.

L'etichettatura nutrizionale dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Le date di scadenza o il termine minimo di conservazione dei prodotti utilizzati dovranno essere tassativamente rispettati.

I prodotti utilizzati dovranno essere conservati con le modalità indicate e/o comunque previste dalla normativa vigente.

E' auspicabile l'impiego di prodotti ottenuti con tecniche compatibili con l'ambiente, quali agricoltura integrata e/o biologica, nonché tipici e tradizionali, prodotti IGP e quelli a denominazione protetta certificato ai sensi delle rispettive normative comunitarie di riferimento. E' richiesta la fornitura, il più possibile, di alimenti stagionali. E' auspicabile la provenienza di questi ultimi da "filiera corta" e/o a "chilometro zero".

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte del Direttore Esecuzione Contrattuale e/o da altri organi preposti al controllo (ASL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

Fermo restando quanto sopra descritto, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dell'appaltatore dovranno svolgere le attività necessarie all'espletamento del servizio per la consumazione dei pasti da parte degli ospiti della struttura.

6.2. FORNITURA DI BENI DI CONSUMO

Oltre alla fornitura di generi alimentari e agli altri beni per il consumo dei pasti l'appaltatore dovrà provvedere, con oneri a proprio carico, alla fornitura di beni di consumo che hanno ad oggetto:

- Prodotti per l'igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani
- Prodotti per la pulizia degli ambienti
- Materiali occorrenti per le attività
- Materiali sanitari compresi DPI e altri sistemi di protezione in base alla vigente normativa
- Materiali di consumo vari

Tali beni dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, e rispondere ai requisiti di legge ivi inclusi quella della sicurezza.

6.3. INTERVENTI DI SANIFICAZIONE

Le attività di supporto e sostegno nelle pulizie e cura dell'ambiente di vita e delle aree comuni fanno parte delle attività caratterizzanti la prestazione in quanto rientrano nel percorso riabilitativo educativo, tuttavia é richiesto all'appaltatore di provvedere all'effettuazione di interventi di sanificazione periodici che dovranno consistere in una pulizia accurata di tutti i locali arredi ed in particolare:

Cadenza almeno mensile:

- totale rimozione ed asportazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali anche difficilmente accessibili, compresi gli arredi;

- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida degli ambienti della cucina;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari inclusi rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori.

Cadenza almeno trimestrale

- pulizia di infissi interni ed esterni, avvolgibili, persiane, vetrate, ceratura delle superfici in linoleum, lavaggio e stiratura dei tendaggi verticali nonché dello smontaggio e rimontaggio di questi ultimi;
- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'aerazione e davanzali;
- pulizie delle parti comuni scale, angoli, corrimano, interruttori, maniglie, pulsantiere degli ascensori (ove presenti);
- deragnatura di tutte le superfici della struttura;
- pulizia degli spazi esterni di pertinenza della struttura compreso il taglio dell'erba, potatura arbusti e di tutte le piante presenti
- interventi di sanificazione straordinari, nelle modalità stabilite dalle normative in vigore, in caso di protrarsi dell'emergenza COVID-19;

Attrezzature e prodotti: il servizio di sanificazione comprende anche la fornitura e l'utilizzo di tutti i prodotti, le macchine e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicate le attrezzature e macchine che saranno utilizzate nell'espletamento dei servizi. Tali attrezzature dovranno essere conformi alle vigenti normative e conservati in perfetto stato di efficienza e manutenzione e corredati di scheda tecnica e di sicurezza.

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicati i presidi e prodotti che saranno utilizzati nello svolgimento del servizio con la relativa scheda tecnica

All'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Toscana Nord Ovest eventuali variazioni dei prodotti igienizzanti utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica.

Fermo restando quanto sopra descritto, in merito agli interventi periodici di sanificazione, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dovranno svolgere le attività quotidiane necessarie a rendere l'intera struttura igienicamente sicura e confortevole per gli ospiti.

6.4. FORNITURA BIANCHERIA E LAVAGGIO - GUARDAROBA

Le attività di supporto nello svolgimento del cambio della biancheria fanno parte delle attività caratterizzanti la prestazione, in quanto rientrano nel percorso riabilitativo educativo, tuttavia è richiesto all'appaltatore di provvedere alla:

1) Fornitura della biancheria e lavaggio, il servizio dovrà consistere nella:

- Fornitura, della biancheria piana da letto: lenzuola, federe, traverse, copriletto, coperte di lana. La dimensione della biancheria deve essere compatibile con i letti in dotazione della struttura;
- Fornitura asciugamani in spugna.
- Fornitura, della biancheria da cucina: canovacci, tovaglie idonee ai tavoli, comprensivi di coprimacchia e tovaglioli, pari al numero degli ospiti, che devono essere sostituite in ciascun momento ristorativo (pranzo, merenda).

La biancheria utilizzata presso i centri (teli bagno, tovaglie ecc.) dovrà essere di cotone 100%.

Le dimensioni di asciugamani, tovaglie e tovaglioli dovranno essere adeguate all'uso cui sono adibite.

A parte la fornitura iniziale, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla successiva fornitura della biancheria (piana da letto, da cucina e per igiene) garantendo nel corso dell'appalto la sua sostituzione in caso di usura e comunque almeno una volta l'anno. Dovrà assicurare la costituzione di adeguata scorta presso la struttura nonché il suo continuo e diretto rifornimento nei locali adibiti a magazzino biancheria, in modo che la struttura risulti in qualsiasi occasione fornita della dotazione idonea all'espletamento del servizio cui è preposta.

- Lavaggio della biancheria all'interno della struttura con la messa a disposizione di apposita lavatrice. La metodologia di lavaggio deve rispondere agli standard qualitativi e normativi del tipo di intervento richiesto.

- Lavaggio completo della biancheria da effettuarsi almeno una volta a settimana e/o in caso di bisogno igienico-sanitario e necessariamente in caso di cambio di ospite.

I trattamenti di lavaggio dovranno prevedere l'utilizzo di detergenti atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede. L'appaltatore ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

All'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Toscana Nord Ovest eventuali variazioni dei prodotti per lavaggio utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica

- Stiratura e piegatura dei capi

- Sistemazione della biancheria in appositi armadi che dovranno essere mantenuti costantemente puliti ed adeguati per il deposito della biancheria pulita

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere all'opportuna suddivisione della biancheria secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato, per ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, la stiratura e la piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

2) Lavaggio e manutenzione guardaroba

Il lavaggio della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte, mediante procedure tecnologiche idonee e in osservanza delle specifiche indicazioni previste in relazione alle componenti merceologiche dei capi stessi, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati, piegati. La manutenzione del vestiario degli ospiti dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie (rammendo, accorciamento, allungamento ecc..) ad assicurare una buona conservazione dei singoli capi. Il materiale (es. aghi, filo, ecc..) sarà a carico dell'appaltatore.

Il suddetto servizio dovrà essere garantito nel momento in cui l'ospite effettua il bagno programmato settimanale o al bisogno, utilizzando le attrezzature attualmente presenti sui servizi. Tutti i capi in uso o di nuovo inserimento dovranno essere identificabili per la corretta attribuzione all'utente.

Gli indumenti che subissero dei danni per effetto di un cattivo trattamento e/o di un errato lavaggio dovranno essere sostituiti dalla ditta, con altrettanti nuovi di medesime caratteristiche. La medesima cosa dovrà avvenire in caso di smarrimento degli indumenti dell'ospite.

Fermo restando quanto sopra descritto, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dovranno svolgere le attività quotidiane necessarie a garantire il lavaggio della biancheria e degli indumenti degli ospiti

6.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il servizio prevede le attività di prevenzione ed il controllo integrato degli artropodi infestanti (zanzare, blatte, formiche, pulci, zecche, ecc) ed animali sinantropi (topi, ratti, uccelli, piccioni, chiroterri, ecc.) presso le strutture mediante ispezioni nei locali interni ed esterni e delle aree di pertinenza degli immobili, volte prioritariamente all'adozione di misure per la difesa degli ambienti dall'ingresso e dalla colonizzazione degli agenti infestanti, nonché ove indispensabile alla pianificazione ed esecuzione di appositi interventi di bonifica integrata.

6.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani/speciali, conseguente all'espletamento del servizio, deve prevedere la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi, nelle strutture, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

6.7. MESSA A DISPOSIZIONE DI AUTOMEZZI IDONEI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

Servizio

Il servizio, qualora richiesto nelle schede tecniche, consiste:

- **nell'accompagnamento degli utenti con mezzo idoneo**, ogni qualvolta si renda necessario nello svolgimento dell'attività appaltata. Il servizio è altresì finalizzato a consentire uscite sul territorio con finalità ludiche e di socializzazione.
- **assistenza durante il percorso**, (solo se prevista per la tipologia di utenti trasportati)
- **e nell'assunzione da parte dell'appaltatore di tutti gli oneri connessi** (carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi, bollo, assicurazione).

Automezzi

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato assicurando la disponibilità di mezzi sufficienti per numero e capienza allo svolgimento delle attività previste per gli utenti nel rispetto delle finalità e modalità specificate nel presente paragrafo per ogni struttura. I mezzi utilizzati (tutti o in parte, sulla base delle necessità rilevate dall'impresa concorrente, della tipologia di utenza e delle modalità di organizzazione del servizio) dovranno essere idonei al trasporto. Tutti i mezzi dovranno essere in ottimo stato di manutenzione ed in regola con le revisioni di legge ed, in caso di guasto, dovranno essere tempestivamente sostituiti con modalità da indicare nel progetto-offerta. Tutti i mezzi dovranno essere dotati di catene o pneumatici da neve.

L'uso dei mezzi previsti nelle schede tecniche allegate potrà essere condiviso fra più servizi, sempre nel rispetto delle esigenze di ciascun servizio.

Dovranno essere descritte nel progetto le specifiche caratteristiche dei mezzi utilizzati: numero di mezzi impiegati ed anno di immatricolazione, numero di posti su ciascun mezzo, numero di posti attrezzati, tipo e cilindrata.

Autisti

Per lo svolgimento del servizio dovrà essere garantita la presenza di un adeguato numero di operatori, in possesso di patente corrispondente alla tipologia di mezzo utilizzato, di cui dovranno essere indicati nel progetto i turni di servizio previsti.

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato nel rispetto delle finalità e modalità sopra specificate senza che l'appaltatore possa pretendere incrementi di corrispettivo in caso di cambiamenti di sede delle strutture o di cambiamento di residenza degli ospiti.

6.8. ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI

Rientrano in questa casistica es. per spese per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili

6.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta tecnica dovrà dettagliare come il concorrente intende far fronte agli adempimenti relativi alla produzione e alla tenuta della documentazione prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana. DPGR 9 Gennaio 2018 2/R, Allegato A, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali.

In particolare dovrà essere assicurata la presenza della seguente documentazione:

- progetto individualizzato e cartella personale per ciascuna persona accolta;
- registro delle presenze giornaliero delle persone accolte;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- tabella dietetica;
- registro delle terapie individuali
- diario delle attività quotidiane strutturate

etc. ed inoltre:

- raccolta indagini periodiche di soddisfazione degli utenti, familiari, analisi e diffusione dei risultati;
- raccolta reclami, osservazioni, suggerimenti e modalità di gestione degli stessi;
- resoconti periodici e verbali degli incontri con il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale relativi alla fase esecuzione, monitoraggio e controllo dell'attività svolte e dell'attuazione di azioni di miglioramento richieste dalle strutture aziendali

6.10. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

L'Appaltatore è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana e a collaborare, nelle modalità richieste, con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e gli altri Enti tenuti per legge alla raccolta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento del servizio. Tale attività prevede l'inserimento tempestivo dei dati di attività nel Sistema Informativo dell'Azienda Toscana Nord Ovest.

ART. 7 - STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

7.1 - MESSA A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA DA PARTE DELL'AZIENDA USL

Gli edifici o porzioni di questi di proprietà dell'Azienda Toscana Nord Ovest o comunque in disponibilità dell'Azienda USL, dei Comuni ovvero in comodato destinati all'espletamento esclusivo dei servizi affidati sono concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei medesimi.

L'indicazione dell'immobile concesso in uso all'appaltatore é indicato al punto 11 delle schede tecniche

Al momento della presa in carico dell'immobile da parte dell'Appaltatore ne sarà data evidenza da apposito verbale che dispone la consegna dei locali oltre alla redazione di un inventario relativo alle attrezzature ed arredi messi a disposizione. Sarà consegnata all'appaltatore la documentazione necessaria per il passaggio dell'immobile.

7.2. RICHIESTA DI SERVIZIO DOTATO DI STRUTTURA

Nel caso in cui l'Azienda USL non disponga di una struttura idonea per lo svolgimento del servizio, può essere richiesto al concorrente di mettere a disposizione anche la struttura, tale indicazione viene fornita nelle relative schede tecniche allegate, al punto 11

Nell'ipotesi in cui nelle schede tecniche sia espressamente richiesta, per l'affidamento del servizio, la dotazione di una struttura, il concorrente, qualora divenga aggiudicatario, dovrà rendere disponibile nel termine massimo di 9 (nove) mesi dalla sottoscrizione del contratto, un edificio o porzione di esso idoneo all'attività oggetto dell'appalto. Le prestazioni saranno pertanto avviate dall'accertamento della disponibilità dell'immobile non oltre il termine massimo indicato.

Fatta salva la circostanza che l'importo contrattuale ricomprende anche ogni spesa relativa all'immobile, indipendentemente della titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento, i rapporti tra le parti, successivi all'aggiudicazione e per tutta la durata dell'affidamento come prevista dagli atti di gara, rientrano nella tipologia del contratto d'appalto.

L'edificio o porzione di esso dovrà possedere i requisiti strutturali, organizzativi e professionali indicati nella LRT n° 41/2005, nell'allegato "A" del Regolamento 2/R e meglio particolareggiati nelle check list utilizzate dalle commissioni multidisciplinari di vigilanza e controllo della Azienda USL Toscana nord ovest. Le liste di autovalutazione per l'autorizzazione e accreditamento sanitario sono disponibili sul sito della Regione Toscana (Decreto n.4158 del 22-03-2019) <https://www.regione.toscana.it/-/autorizzazione-delle-strutture-sanitarie-private>).

La struttura potrà essere utilizzata solo dopo l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Sindaco ai sensi della LRT 41/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalla LRT 51/2009 e dal regolamento di attuazione n 79/R del 17 novembre 2016.

Il concorrente dovrà, per ciascun immobile, presentare la documentazione sotto riportata nell'ambito dell'offerta tecnica:

- dichiarazione, sottoscritta contenente l'impegno relativo alla messa a disposizione dei locali entro il termine massimo di quattro mesi dalla sottoscrizione del contratto relativo al lotto di riferimento;
- copia del titolo di godimento dell'immobile. E' ammesso anche un contratto preliminare subordinato alla condizione sospensiva dell'aggiudicazione del lotto di che trattasi. Detta copia dovrà essere accompagnata da dichiarazione attestante la conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000;
- identificativi catastali dell'immobile e relativa planimetria aggiornata;
- descrizione/relazione relativa alla localizzazione, corredata da una planimetria esplicativa;
- destinazione d'uso: nel caso in cui la destinazione d'uso debba essere sanitaria, qualora il possesso del requisito non sussista, dovrà essere dichiarata da parte del concorrente la disponibilità ad una modifica, anche temporanea, della stessa, per tutta la durata dell'affidamento del servizio, purché ciò avvenga nei tempi indicati dall'Azienda Sanitaria;
- ricorrenza di eventuali pesi, gravami, diritti attivi e passivi;
- descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile;
- relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile, la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, le finiture, la rispondenza alle disposizioni di legge;
- ogni altra documentazione ritenuta utile a giudizio del proponente per una migliore comprensione dell'immobile offerto.

La stazione appaltante, per il tramite della propria struttura addetta al Patrimonio, potrà acquisire ogni ulteriore documentazione o informazione utile per approfondire l'esame delle offerte logistiche e verificarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze poste a fondamento della presente gara, oltre a poter effettuare dei sopralluoghi per verificare la conformità delle

dichiarazioni e della documentazione presentata all'effettivo stato dei luoghi.

Nel caso in cui sia stata presentata una proposta logistica valutata non idonea anche con riferimento ad un solo servizio ricompreso nel lotto il concorrente non avrà alcun titolo per l'ammissione alle successive fasi di gara riferite al lotto medesimo.

L'importo relativo al costo per la messa a disposizione della struttura dovrà essere indicato, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorrerà alla formazione del prezzo di offerta e alla percentuale di ribasso sull'importo a base di gara.

Si specifica che il corrispettivo richiesto per l'utilizzo di ciascuna struttura dovrà rientrare nei parametri di riferimento previsti dall'Agenzia del Territorio competente per gli immobili dotati di caratteristiche (numero di vani e superficie indicativa) e ubicati nella zona richiesta.

Il costo per l'utilizzo della struttura sarà corrisposto solo a partire dall'effettivo trasferimento dell'attività.

ART. 8 - PRESTAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

8.1. MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria:

Sia nelle strutture messe a disposizione dall'aggiudicatario sia nelle strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, e comunque ogniqualvolta sia prevista nelle schede tecniche allegate, la "manutenzione ordinaria" è posta a carico dell'aggiudicatario, che dovrà sostenere i relativi costi.

La manutenzione ha il compito di adeguare costantemente gli edifici per la parte edilizia, per la parte impiantistica, per gli arredi e le attrezzature, alle esigenze determinate dal loro uso secondo le norme vigenti con particolare riferimento alle norme UNI specifiche. Qualora le strutture e gli impianti, per qualsiasi guasto e/o danneggiamenti di componenti, non siano più in grado di svolgere completamente la funzione loro assegnata, l'affidatario dovrà ricorrere alla sostituzione delle parti danneggiate.

Le manutenzioni oggetto del presente capitolato ricadono nell'ambito della manutenzione ordinaria come dettate dalla norma UNI EN 15341:2007 e si articolano in:

- Manutenzione correttiva (o incidentale);
- Manutenzione preventiva;
- Verifiche periodiche e manutenzioni programmate.

1) Manutenzione correttiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.7
Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui possa eseguire la funzione richiesta

La Manutenzione correttiva deve essere intesa come l'insieme di azioni manutentive che non concorrono ad aumentare il valore del sistema né a migliorarne le prestazioni, ma semplicemente ripristinano lo status quo ante.

2) Manutenzione preventiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.9

Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	Manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di una entità

La manutenzione preventiva ha l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto.

Essa si articola nelle seguenti tre sub-categorie:

- Manutenzione statistica:

È la manutenzione pianificata sulla base di considerazioni statistiche sulla vita media di un componente.

La sostituzione avviene con un periodo che garantisca la sopravvivenza di almeno il 95% dei componenti facenti parte della strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione secondo condizione:

La manutenzione secondo condizione è la manutenzione preventiva, che individua la necessità dell'azione manutentiva sulla base dello stato di salute attuale delle strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione predittiva:

La Manutenzione predittiva è la manutenzione preventiva che si effettua a seguito dell'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed estrapolati utilizzando appropriati modelli matematici allo scopo di individuare il tempo residuo prima del guasto.

3) Verifiche periodiche e manutenzioni programmate

Come da normativa vigente dovranno essere effettuate le verifiche periodiche e le manutenzioni programmate sui seguenti impianti:

- Elevatori;
- Impianti elettrici/Impianti di terra;
- I sistemi di prevenzione incendi.

Di seguito si riportano le norme UNI più significative da seguire nell'esecuzione delle manutenzioni come sopra specificate:

UNI EN 13306:2010, UNI EN 13460:2009, UNI 9910:1991

UNI CEN/TS 54-14:2004, UNI EN 671-3:2009, UNI 9994:2003, UNI EN 12845:2005;

UNI EN 752:2008, UNI 8088:1980, UNI 8753:1985, UNI 11150-3:2005, UNI 11151:2005, UNI EN 12056-5:2001, UNI EN 15331:2011, UNI 10870-2000, UNI 10831.2-2001, UNI 10831.1-1999; UNI 8364-1:2007, UNI 8364-3:2007, UNI EN 13524:2009, UNI EN 378-4:2008, UNI 7129-1:2008, UNI 7129-2:2008, UNI 7129-3:2008, UNI 7129-4:2008, UNI EN 13015;

UNI 10912-2000, UNI EN 365-2005, UNI EN 458-2005, UNI 9609-1990, UNI 10912-2000.

Il richiamo alle citate norme UNI è da intendersi come riferimento anche nell'ipotesi di successive modifiche ed integrazione.

A tal fine deve essere predisposto, in sede di formulazione del progetto/offerta, un apposito piano di manutenzione. La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo;
- Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta all'appaltatore la manutenzione ordinaria di tutti gli arredi, attrezzature, suppellettili e strumentazione dei laboratori presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. E' altresì tenuto al ripristino dei suddetti mediante riparazione o sostituzione di quelli obsoleti e/o

inutilizzabili. In particolare dovrà essere garantita la sostituzione di materassi, materassini, cuscini, poltrone relax e di ogni altro arredo che presenti macchie, rotture, segni di logoramento o di malfunzionamento non confacenti alle esigenze degli ospiti e al decoro delle strutture.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica e dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici. L'appaltatore dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

L'affidatario dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione, come meglio sopraindicate, che a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito:

- Edilizia (compresa tinteggiatura di interi locali o porzioni dell'immobile, le piccole trasformazioni di locali od i miglioramenti di lieve entità);
- aree a verde e giardini;
- impianti elettrici;
- impianti idraulici;
- impianti di condizionamento;
- impianti di sollevamento;
- impianti antincendio;
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori;
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie;
- impianto termoidraulico;
- sostituzione di materiale consumabili (lampadine, maniglie etc.....).

L'affidatario oltre a quanto sopraindicato, dovrà eseguire i seguenti compiti:

- riportare su un apposito registro i controlli periodici su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili effettuati da un tecnico qualificato;
- intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado;
- perseguire gli obiettivi di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e in particolare:
 - a. individuazione del RSPP e del medico competente;
 - b. valutazione dei rischi correlati alle attività svolte;
 - c. nomina degli operatori incaricati delle emergenze;
 - d. adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.

Manutenzione Straordinaria:

La manutenzione straordinaria per strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest è a carico dell'Azienda USL stessa, purché i danni o i malfunzionamenti non derivino da negligenza ed imprudenza, ovvero imperizia addebitabile all'appaltatore.

Nell'ipotesi di disponibilità di beni in comodato, la successiva concessione all'aggiudicatario è subordinata, ai sensi del secondo comma dell'art. 1804 del Codice Civile, al consenso del proprietario.

Potrà essere richiesto all'appaltatore la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria la cui effettuazione sia necessaria a far fronte a situazioni di emergenza ovvero a prescrizioni della Commissione di Vigilanza (allorché la mancata ottemperanza comporti rischio per la salute o incolumità degli utenti o degli operatori ovvero rischio di interruzione del servizio) e non sia possibile procedere da parte dell'Azienda Sanitaria o del Comune di appartenenza.

Tuttavia l'eventuale effettuazione di tali interventi sarà oggetto di specifici accordi con

l'appaltante e dovrà rispettare la normativa vigente in materia.

La manutenzione straordinaria per strutture messe dall'aggiudicatario è a carico dello stesso.

In considerazione della natura del presente appalto, rappresentata da un appalto di servizi, l'esecuzione di lavori ha carattere accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto. L'ipotesi di esecuzione dei lavori è circoscritta alla fattispecie di una conseguenza eventuale o di un completamento del contratto principale.

Il servizio di manutenzione è riferito alla parte dello stesso riconducibile all'aspetto gestionale, ascrivibile alle attività amministrative e di supervisione, indirizzate al governo di tutto il sistema manutentivo, articolate in sottoattività quali la pianificazione e la gestione degli interventi, il presidio e i controlli finalizzati alla verifica dello stato dei beni e degli impianti, la registrazione delle anomalie e dei guasti riscontrati, la reportistica periodica al committente.

Le lavorazioni previste nell'ambito dell'attività complessiva sono circoscritte allo scopo di mantenere l'efficienza dell'edificio e degli impianti in esso presenti.

Nell'ipotesi in cui sulle strutture di proprietà aziendale l'attività determini una modificazione della realtà fisica, con l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale, la stessa rientra nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

Tale attività non è considerata nell'ambito del presente capitolato ai sensi dell'art. 59 del D.lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

I costi della manutenzione delle strutture dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta.

8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

I costi dei servizi relativi alle utenze, tariffe e tasse connesse alla struttura, impianti attrezzature e al loro utilizzo sono a carico dall'appaltatore.

I contratti relativi alle utenze dovranno essere oggetto di immediata volturazione (non oltre 7gg. dall'avvio dell'attività) con relativi costi a carico dell'aggiudicatario.

Qualora sia necessario l'installazione di contabilizzatori a defalco, questi dovranno essere installati a cura dell'appaltatore che dovrà curarne anche la riparazione e/o la taratura.

Per quanto riguarda le utenze telefoniche l'aggiudicatario dovranno essere attivate senza pretendere alcun allaccio alla rete fonia e dati della Azienda USL Toscana Nord Ovest.

I costi delle utenze, tariffe e tasse relative alla struttura dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta. L'appaltatore non potrà vantare diritti nei confronti dell'Azienda nel caso in cui tali costi risultino superiori a quelli indicati in sede di offerta.

8.3. FORNITURA INIZIALE ARREDI E ATTREZZATURE

Nel caso in cui nelle schede tecniche sia previsto che l'appaltatore debba mettere a disposizione la struttura la stessa deve essere completamente arredata e dotata delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio

I beni mobili, arredi ed attrezzature, incluso materassi, lavatrice e tendaggi dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia.

In caso di messa a disposizione delle strutture da parte dell'Azienda USL la fornitura di mobili, arredi attrezzature é richiesta se indicata nelle schede tecniche al punto 11

8.4. UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO

In caso di messa a disposizione delle strutture da parte dell'Azienda USL, i beni mobili, arredi e le attrezzature, di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest destinati/e all'espletamento esclusivo dei servizi affidati, sono concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei servizi medesimi. Prima dell'avvio del servizio sarà effettuato l'inventario di tutti i beni di proprietà dell'Azienda e di tutte le attrezzature "inventariabili" utilizzate dall'appaltatore per il servizio.

E' sempre a carico dell'appaltatore l'onere della sostituzione/reintegro, durante la fase di esecuzione del contratto, dei beni mobili, arredi, attrezzature non più utilizzabili o danneggiati/e per usura o anche per circostanze imputabili agli utenti del servizio, sia nel caso di beni di proprietà dell'Azienda USL che dell'appaltatore.

I beni sostituiti/reintegrati dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove previsto da normative vigenti l'aggiudicatario deve altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.

Graveranno sull'aggiudicatario gli oneri correlati al funzionamento ordinario delle attrezzature di proprietà dell'Azienda.

L'appaltatore sarà responsabile della custodia del proprio materiale, attrezzature tecniche e prodotti utilizzati.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

In particolare, deve essere garantito il rispetto della normativa, ex Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto "Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato" ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 Marzo 2010, n. 29/R e la normativa ex Legge n. 41 del 24 febbraio 2005 s.m.i. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018, n. 2/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale, n. 41"

9.2. SISTEMA DI QUALITA'

Il concorrente ha l'obbligo di presentare, in sede di offerta, una sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione con indicazione di:

- a) Scopo e campo di applicazione
- b) Riferimenti normativi
- c) Termini e definizioni
- d) Sistema di gestione per la qualità
- e) Le responsabilità di processo
- f) Gestione delle risorse (professionalità degli operatori e incentivazione alla loro crescita professionale, sistemi di misurazione e valutazione del personale, garanzie occupazionali e sindacali, clima di lavoro positivo, tutela nell'ambito delle leggi sulla sicurezza sul lavoro e dei regolamenti interni nel rispetto e applicazione del CCNL di riferimento)

g) Le procedure operative

h) Misurazione della qualità del servizio tramite indicatori di processo, che dovranno basarsi su elementi oggettivi e numerabili. (soddisfazione degli stakeholders: utenti, soci, dipendenti, fornitori ecc.), analisi e miglioramento (azioni correttive). Nell'ambito di tale previsione l'appaltatore dovrà effettuare, almeno su base annuale un'indagine di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborare un report relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti

h) Certificazione (eventualmente in possesso del concorrente)

In particolare il documento dovrà fornire specifiche indicazioni riguardo i seguenti aspetti:

- Indicazione dei metodi di comunicazione e diffusione della politica e degli obiettivi della

Qualità all'interno dell'organizzazione;

- Definizione dei criteri per attuare, mantenere e migliorare in termini di efficacia ed efficienza il sistema di qualità;

- Indicazione delle verifiche che l'appaltatore intende eseguire per garantire che sia rispettato, in termini di standard di qualità, quanto offerto nell'ambito dell'offerta tecnica;

- Indicazione della struttura referente della qualità;

- Indicazione dei documenti con i quali gli organi direzionali del concessionario hanno definito ed approvato le disposizioni inerenti le attività e le responsabilità dell'organizzazione.

Rimane salva comunque la facoltà dell'Azienda USL di richiedere ed ottenere dall'appaltatore i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito dell'intero Sistema della qualità.

L'impresa aggiudicataria si deve rendere disponibile ad applicare ed integrare il proprio sistema qualità con quello della Azienda USL Toscana Nord Ovest, al fine di poter implementare un 'Sistema Qualità Integrato', finalizzato alla verifica del rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi, sia di risultato che di processo, descritti nel presente Capitolato e nell'offerta tecnica presentata.

Il "Manuale Qualità Integrato", per divenire operativo, dovrà comunque essere preventivamente approvato dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale o da altro Responsabile del settore oggetto dell'appalto individuato dall'Azienda.

ART. 10 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'impresa dovrà considerare per l'esecuzione dei servizi le modalità operative nonché le indicazioni contenute nei seguenti D.M. Ministero dell'Ambiente che prevedono i criteri ambientali minimi (CAM) di seguito riportati:

Settore	Normativa
1. Arredi per interni	D.M. 11 gennaio 2017 (G.U. n.23 del 28 gennaio 2017). Decreto correttivo (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019). Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni.
2. Arredo Urbano	D.M. 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2015). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.
3. Ausili per l'incontinenza	D.M. 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016). Criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza.
4. Calzature da lavoro e accessori in pelle	D.M. 17 maggio 2018 (G.U. n. 125 del 31 maggio 2018). Criteri ambientali minimi per la fornitura di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle.
5. Carta	D.M. 4 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
6. Cartucce	D.M. 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali

	minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro.
7. Edilizia	D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n.259 del 6 novembre 2017). Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
8. Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	D.M. 27 settembre 2017 (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017). Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica
9. Illuminazione pubblica (servizio)	D.M. 28 marzo 2018 (G.U. n. 98 del 28 aprile 2018). Criteri ambientali minimi per il servizio di illuminazione pubblica
10. Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici	D.M. 7 marzo 2012 (G.U. n.74 del 28 marzo 2012). Criteri ambientali minimi per l'affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento
11. Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria	D.M. 9 Dicembre 2020 (G.U.R.I. n. 2 del 4/01/2021). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria
12. Rifiuti urbani	D.M. 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
13. Ristorazione collettiva	D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari.
14. Sanificazione	D.M. n. 51 del 29 gennaio 2021 (G.U.R.I. n.42 del 19 febbraio 2021)(G.U. n. 262 del 9 novembre 2016). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti
15. Stampanti	D.M. 17 ottobre 2019 (G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio
16. Tessili	D.M. 11 gennaio 2017 (G.U. n.23 del 28 gennaio 2017). Criteri ambientali per la fornitura di prodotti tessili.
17. Veicoli	D.M. 17 giugno 2021 (G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021). Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada
18. Verde pubblico	D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde.

ART. 11 – DOCUMENTAZIONE DI GARA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

11.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Oltre al presente documento inclusi i relativi allegati, il bando di gara e il disciplinare forniranno tutti gli elementi utili per consentire al concorrente la corretta redazione e presentazione dell'offerta e della documentazione amministrativa finalizzata all'ammissione alle successive fasi di gara.

11.2. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà necessariamente contenere, pena l'esclusione dalla procedura di gara, i seguenti documenti:

***) il **Progetto di gestione dei servizi**. Tale progetto dovrà essere redatto, per singolo **Lotto**, seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara e dovrà avere una consistenza massima di n. 40 pagg (formato A4), compresi gli allegati.

***) il **Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto**. Tale progetto dovrà essere redatto, per singolo **Lotto**, seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 40 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

***) **Documentazione relativa alla struttura** redatta per singolo lotto. La documentazione dovrà essere redatta seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 35 pagg (formato A4) compresi gli allegati. Nell'ambito della documentazione dovrà essere presentato il:

- Programma di manutenzione

- Programma di fornitura, mobili arredi ed attrezzature (se richiesto) e il relativo reintegro (sempre richiesto)

- Documentazione indicata all'art.7.2 in caso di "Richiesta di servizio dotato di struttura"

***) una **Sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione** Consistenza complessiva massima n. 15 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

In riferimento alla consistenza massima sopra indicata il suo superamento non determina l'esclusione automatica del concorrente. Tuttavia la Commissione si riserva la facoltà di procedere alla continuazione della lettura oltre tale limite o alla sua interruzione.

I progetti offerta potranno prevedere **migliorie**.

Per migliorie si intendono le integrazioni delle prestazioni offerte dal concorrente senza incrementi della retta. Le stesse non dovranno alterare il progetto di base e dovranno essere descritte all'interno del Progetto di gestione dei servizi e/o del Progetto di gestione delle attività di supporto e/o del Programma di manutenzione relativo alla struttura.

Non dovranno essere contenuti nell'offerta tecnica, a pena di esclusione, riferimenti all'offerta economica.

11.3. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà presentare l'offerta economica come indicato nel Disciplinare di gara, quale **percentuale di ribasso** sull'importo complessivo del **lotto**, evidenziando nella **SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA**, il cui fac simile è allegato al presente capitolato, le seguenti **macrocategorie di spesa**:

1) **Costo complessivo del personale**, costo orario unitario distinto per profili professionali, derivante dall'applicazione del C.C.N.L. di riferimento, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, al livello, al numero degli operatori, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, o, in loro assenza, sottoscritte dalle organizzazioni sindacali ed editoriali firmatarie dello stesso C.C.N.L.;

2) **Costi per le attività e prestazioni di supporto** (in base alle richieste indicate nelle schede tecniche)

- Fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti;
- Fornitura di beni di consumo;
- Interventi di sanificazione;

- Fornitura biancheria e lavaggio – guardaroba;
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Smaltimento rifiuti urbani/speciali;
- Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti;
- Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali;
- Eventuali migliorie offerte nell'ambito del progetto.

3) Costi per la struttura e il suo utilizzo (in base alle richieste indicate nelle schede tecniche)

- Costo per la messa a disposizione della struttura (quando richiesta all'appaltatore)
- Manutenzione della/e struttura/e (art 8.1)
- Utenze, tariffe, tasse;
- Fornitura iniziale arredi e attrezzature (se richiesta)
- Sostituzione/reintegro arredi e attrezzature;
- Eventuali migliorie offerte nell'ambito del progetto.

4) Costi generali e amministrativi, di coordinamento

- Costi sicurezza appaltatore da rischio specifico proprio;
- Formazione del personale;
- Costi relativi alla predisposizione della relativa documentazione e reportistica prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana;
- Implementazione del sistema informativo;
- Assicurazioni e altri costi amministrativi

5) Utile di impresa

6) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (se previsti)

L'offerta dovrà indicare i costi aziendali relativi alla sicurezza. La mancata indicazione dei costi o l'indicazione degli stessi pari a 0 determinano l'esclusione dalla gara del concorrente

Inoltre il concorrente, in base all'offerta formulata, dovrà, nella scheda di dettaglio dell'offerta economica, **dare indicazione della retta giornaliera ad ospite** parametrata al numero massimo di ospiti previsti per la struttura

I dati inseriti nella SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA saranno soggetti ad una prima verifica in ogni caso, relativamente ai minimi salariali del personale. Lo scostamento del costo indicato nell'offerta, rispetto all'indicazione fornita dalla stazione appaltante, rappresenta quindi elemento per un riscontro preliminare di anomalia dell'offerta. L'accertamento, nella fase di verifica, della violazione dei livelli minimi salariali determinerà la non accettazione delle giustificazioni e l'esclusione del concorrente aggiudicatario dalla graduatoria.

ART. 12 - MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di individuazione del contraente è la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Per “procedura aperta” si intende la procedura in cui ogni operatore economico interessato ed in possesso dei requisiti prescritti può presentare un'offerta.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti distinti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida ai sensi del

presente Capitolato.

In ogni caso, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 13 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

Ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per singoli lotti distinti, l'Azienda Sanitaria assume i seguenti elementi di valutazione:

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. QUALITA' | max p.ti 80 |
| 2. PREZZO | max p.ti 20 |

OFFERTA TECNICA – punti massimi 80

La Commissione giudicatrice, in sede di valutazione dell'offerta tecnica, procederà in primo luogo alla verifica del rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento. Qualora dall'accertamento, la Commissione riscontri l'assenza anche di un solo requisito obbligatorio, la stessa attribuirà un giudizio preliminare di NON IDONEITA' che determinerà l'esclusione dalla fase successiva relativa all'attribuzione dei punteggi di qualità.

Dopo la verifica dell'accertamento degli standard la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri/sottocriteri.

Saranno presi in considerazione, ai fini dell'attribuzione dei punti relativi alla qualità, i seguenti **criteri** per ognuno dei quali sono fissati i **sottocriteri** con i relativi punteggi massimi attribuibili:

I risultati ottenuti sia per il valore tecnico del progetto sia per il prezzo saranno presi in considerazione fino a due decimali con arrotondamento alla terza cifra decimale, per eccesso o per difetto (0,005=0,1).

QUALITA'(CRITERI)	MAX p.ti 80
I) Progetto di gestione dei servizi	punti 42
II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto	punti 19
III) Struttura e programma di manutenzione	punti 14
IV) Gestione e controllo della qualità della prestazione	punti 5

Indicazione dei **sottocriteri**:

I) Progetto di gestione dei servizi

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Quadro generale delle prestazioni socio-educative e contenuti generali del regolamento interno	Chiarezza e sintesi nell'esposizione dell'organizzazione generale e dell'assetto strutturale e di tutte le informazioni da inserire nel regolamento interno	9
b) Dotazione complessiva del personale, mansioni attribuzioni, compiti responsabilità, figure di coordinamento, orario di lavoro, turni di attività, modalità	Organizzazione delle risorse umane, organizzazione della turnistica, superamento degli standard minimi - Chiarezza	9

di selezione del personale, incluso il progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale	espositiva e sintesi	
c) Organizzazione della vita comunitaria e delle fasi della giornata	Qualità della proposta in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	5
d) Gestione e presa in carico dei PTRI	Qualità dei progetti in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo e monitoraggio. Chiarezza espositiva e sintesi	3
e) Modalità di integrazione con il sistema di prestazioni e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari	Qualità e livello dell'integrazione. Chiarezza espositiva e sintesi	3
f) Formazione del personale con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale	Tipologia e qualità della formazione e della supervisione, superamento della formazione minima obbligatoria. Chiarezza espositiva e sintesi	3
g) Modalità di raccolta, tenuta, conservazione della documentazione	Tipologia e qualità dei sistemi adottati. Chiarezza espositiva e sintesi	2
h) Modalità di gestione delle fasi di ingresso, ammissione e uscita delle persone	Qualità del percorso adottato con particolare riguardo alla cura delle relazioni con gli utenti. Chiarezza espositiva e sintesi	2
i) Relazioni formalizzate con le reti sociali del territorio	Qualità delle relazioni in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	2
l) Modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle famiglie e dei loro tutori	Chiarezza espositiva e sintesi	2
m) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		42

II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Modalità di gestione del servizio di approvvigionamento dei generi alimentari e beni per il consumo dei pasti	Tipologia e qualità dei beni, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	4
b) modalità di gestione degli interventi di sanificazione	Tipologia e qualità del servizio e dei materiali e attrezzature, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	3
c) modalità di gestione del servizio di lavaggio e fornitura biancheria e piana	Tipologia e qualità del servizio e dei prodotti offerti, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	3
d) Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti	Tipologia e qualità dei mezzi offerti e organizzazione del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	3
e) disinfestazione e derattizzazione	Tipologia e qualità del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	2
f) smaltimento rifiuti	Tipologia e qualità del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	2
g) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo e socio educativo <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		19

III) Struttura e programma di manutenzione

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Struttura (se richiesta all'appaltatore), programma di manutenzione relativo alla struttura e agli impianti, fornitura di mobili, arredi e attrezzature (se prevista) e programma di reintegro	Tipologia e qualità dei servizi di manutenzione. Adozione soluzioni a vantaggio della sicurezza e alla riduzione dei disagi per gli ospiti. Ubicazione dell'immobile (se richiesto)	12

	all'appaltatore).Chiarezza espositiva e sintesi	
b) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto di manutenzione, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		14

IV) Gestione e controllo della qualità della prestazione

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Sistema di gestione e controllo della qualità della prestazione	Tipologia e qualità del sistema adottato e utilizzo di strumenti di verifica della qualità del servizio reso. Chiarezza espositiva e sintesi	5
Totale		5

Le modalità di attribuzione dei punteggi di qualità sono le seguenti:

- ogni singolo commissario attribuirà per ognuno dei sottocriteri di valutazione un coefficiente variabile da 0,4 a 1,00.
 - nel caso in cui i coefficienti siano attribuiti senza differenziazioni, e quindi all'unanimità, il giudizio trascritto a verbale rappresenta il giudizio espresso da ogni commissario.
 - nel caso in cui i giudizi non siano espressi all'unanimità ogni commissario ha diritto a vedere riportato a verbale il proprio giudizio autonomo e il punteggio espresso. In tale caso si calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la stessa sarà moltiplicata per il punteggio massimo a disposizione per ciascun sottocriterio.
 - si procederà alla somma dei punteggi attribuiti ai diversi sottocriteri al fine di ottenere la valutazione complessiva del singolo concorrente prima della riparametrazione;
- Con riferimento all'offerta qualitativa ogni sottocriterio di valutazione sarà valutato secondo i seguenti coefficienti:

- 0,4 Insufficiente (l'offerta tecnica ha superato il giudizio di idoneità rispetto agli standard previsti dalle normative ma il sottocriterio considerato non raggiunge il giudizio di sufficienza)
- 0,6 Sufficiente
- 0,7 Discreto
- 0,8 Buono
- 0,9 Ottimo
- 1,0 Eccellente

Saranno ammessi alla fase successiva solo le offerte che raggiungeranno un punteggio complessivo non inferiore a n. 41 punti e che otterranno una valutazione almeno sufficiente su ognuno dei sottocriteri

RIPARAMETRAZIONE

Successivamente alla verifica del raggiungimento della soglia di punteggio minima per l'ammissione alla successiva fase di gara, qualora nessun concorrente abbia acquisito il punteggio massimo (80 punti) per il criterio qualità si procederà a trasformare i valori dei punteggi totali

assoluti attribuito dalla Commissione in relazione a ciascuna offerta, in punteggi definitivi, riportando al punteggio totale massimo il valore più alto e proporzionando a tale valore i valori assegnati precedentemente alle altre offerte.

La migliore offerta tecnica riceverà pertanto 80 punti e le altre offerte un punteggio proporzionale determinato secondo la seguente formula

$$(P_i/P_M) \times P_{max}$$

ove

P_i = punteggio conseguito dal concorrente in esame

P_M = punteggio migliore

P_{max} = punteggio massimo previsto.

B) OFFERTA ECONOMICA MAX 20 PUNTI

Nel caso del ribasso percentuale il sistema valuterà correttamente l'offerta applicando la formula (INTERPOLAZIONE LINEARE).

$$P_i = P_{max} * R_i / R_{max}$$

Dove:

- P_{max} = punteggio economico massimo
- R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo
- R_{max} = ribasso massimo offerto dai concorrenti
- P_i = Punteggio assegnato al concorrente i-esimo

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella sommatoria tra il punteggio attribuito al parametro qualità ed il punteggio attribuito al parametro prezzo.

ART. 14 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

In relazione al criterio di aggiudicazione rappresentato dalla scelta dell'offerta economicamente più conveniente, per la valutazione delle offerte tecniche si procederà alla nomina di una Commissione giudicatrice, composta da n. 3 componenti.

Le condizioni di incompatibilità e di astensione dalla partecipazione alla commissione di gara sono di seguito descritte:

- I commissari non devono aver svolto né possono svolgere altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- Non possono svolgere la funzione di commissario coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di gara, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, relativamente ai contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni di istituto;
- Si applicano ai commissari di gara e ai segretari della commissione l'art. 35-bis del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, l'art. 51 del codice di procedura civile, l'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
- Sono esclusi dai successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano condotto, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

I commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, sono tenuti a dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di

astensione, indicate dal precedente comma.

In presenza dell'istituzione dell'Albo Nazionale istituito presso l'ANAC per la nomina dei commissari è obbligatoria l'individuazione degli stessi tra i soggetti iscritti all'Albo.

Solo in caso di assenza dell'Albo sarà possibile procedere alla nomina di commissari interni o provenienti da altri Enti secondo il Regolamento specifico adottato dall'Azienda USL Nord Ovest

La commissione sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti nei settori specifici ai quali afferisce l'oggetto del contratto. Le professionalità richieste sono indicate come di seguito, in modo distinto, in ragione della complessità della procedura di gara

- due esperti di gestione dei servizi socio-sanitari di cui uno con profilo professionale specifico nel settore della psichiatria (preferibilmente medico psichiatra) con funzione di Presidente;
- un esperto di gestione degli immobili e delle attività di manutenzione come componente.

I profili professionali indicati dal presente articolo determinano con chiarezza le professionalità richieste per la composizione della Commissione. La descrizione, pure nel rispetto sostanziale delle professionalità indicate, potrà subire variazioni formali nella denominazione, in rapporto alla descrizione delle sezioni dell'Albo ANAC, al momento della sua attivazione.

In considerazione della sospensione sino al 31/12/2020 della costituzione dell'Albo ANAC la Commissione potrà essere nominata secondo la disciplina stabilita dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 191 del 15/03/2018 per l'affidamento di servizi socio-sanitari o comunque, in ogni caso, nel rispetto dei principi di trasparenza e di competenza.

La funzione di segreteria della commissione sarà garantita da operatori interni all'Unità Operativa responsabile del procedimento di gara.

La nomina dei commissari sarà effettuata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

I successivi due commi del presente articolo hanno natura solo eventuale in quanto riferite alle operazioni di nomina della Commissione in presenza dell'albo ANAC:

- a) L'ANAC avrà cinque giorni di tempo per inviare la lista dei candidati, decorrenti dalla data di invio della richiesta, da effettuare, di norma, quindici giorni prima della data stabilita per l'apertura delle offerte tecniche.
- b) La stazione appaltante procederà, con sorteggio pubblico, alla scelta dei candidati. I sorteggiati dovranno pronunciarsi, al momento dell'accettazione dell'incarico, in merito alle sopra richiamate cause di incompatibilità o astensione.

Oltre alle fasi rappresentate dall'apertura delle offerte tecniche, in seduta pubblica, e alla valutazione delle offerte, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione di congruità, in collaborazione con il Responsabile dei Procedimenti nell'ipotesi di anomalia delle offerte.

La commissione giudicatrice dovrà operare nella fase di apertura delle offerte tecniche e nella fase di valutazione delle offerte, con il plenum. Costituiscono deroga al principio di collegialità solamente le attività preparatorie, istruttorie o strumentali a carattere vincolato.

In considerazione dello svolgimento della gara su piattaforma telematica, le attività di cui al secondo periodo del precedente comma potranno essere condotte a distanza. Rimane l'obbligo della presenza della composizione integrale per l'espressione della valutazione dei progetti.

I tempi per la conclusione dei lavori della commissione sono stabiliti nel massimo di n. 3 (tre) mesi dalla data di apertura delle offerte tecniche. Gli stessi potranno essere modificati in ragione del numero degli operatori economici partecipanti alla gara e della complessità della valutazione. I lavori saranno condotti in tre fasi, la prima coincidente con l'apertura delle offerte tecniche, la seconda con la valutazione dei progetti, la terza con la valutazione delle offerte economiche.

La stazione appaltante pubblicherà tempestivamente, comunque prima dell'insediamento della

commissione, sul profilo del committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione esaminatrice ed i curricula dei componenti.

Nella valutazione dell’offerta tecnica, la commissione di gara opera in piena autonomia rispetto alla stazione appaltante ed è tenuta a valutare il contenuto dell’offerta secondo i criteri indicati nei documenti di gara.

La funzione di segreteria (affidata alla struttura responsabile del procedimento o alla struttura amministrativa della Zona/e Distretto dove svolgono le prestazioni) rappresenta uno strumento di ausilio per la soluzione di problemi di natura amministrativa senza determinare interferenze nel processo di valutazione delle offerte.

Ai fini della prevenzione della corruzione, i singoli commissari sono obbligati a segnalare immediatamente all’ANAC e, eventualmente, alla Procura della Repubblica competente, qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte dei concorrenti, stazione appaltante e, in generale, da qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l’andamento della gara.

Nell’ipotesi in cui ciascuno dei commissari designato da ANAC abbia un impedimento soggettivo ovvero versi in una condizione ostativa, la stazione appaltante si riserva, con le stesse procedure, di procedere alla designazione di eventuali sostituti.

La determinazione delle spese per il funzionamento della commissione avrà luogo in sede di nomina della stessa. La stazione appaltante assume l’obbligo di comunicare eventuali compensi ai singoli commissari e il costo complessivo, sostenuto dall’amministrazione, connesso alla procedura di nomina.

ART 15 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL’AMMINISTRAZIONE E DELL’APPALTATORE

15.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL’AZIENDA USL

L’Azienda USL esercita, tramite le strutture competenti le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, volte a verificare il rispetto degli standard di qualità nel campo della assistenza e la rispondenza delle attività svolte quotidianamente all’offerta tecnica presentata in sede di gara. Tali funzioni hanno anche lo scopo di assicurare unitarietà degli interventi ed integrazione con quelli erogati direttamente dall’Azienda USL, senza interferire con la gestione, per la quale è responsabile l’appaltatore.

Nello specifico le competenze dell’Azienda USL sono:

- programmazione e pianificazione (lungo periodo) del servizio definendone obiettivi e strategie, anche in modo articolato in aree di attività omogenee, oltre a funzioni di indirizzo sull’osservanza degli obblighi, sul livello qualitativo delle prestazioni e sul grado di soddisfazione degli utenti, attraverso strumenti ed indicatori appositamente definiti per prestazioni inerenti l’area socio-sanitaria, ambientale, assistenziale, ricreativa, socializzante e di integrazione con l’ambiente esterno;
- presa in carico gli utenti e definire il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI);
- gestione dei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche in relazione ai profili programmatori e di garanzia per l’utenza (fatti salvi i profili di programmazione operativa del servizio comunque rientranti nelle competenze dell’aggiudicatario);
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l’utenza;
- supervisione e controllo sullo svolgimento del servizio anche in termini di corretta esecuzione, e facoltà di esecuzione di verifiche, in qualsiasi momento e senza preavviso;
- effettuare il controllo di qualità in merito alle operazioni effettuate ed alla corretta applicazione delle procedure specifiche per ogni tipologia di attività.

- verificare la correttezza delle informazioni, in relazione al debito informativo all'esterno nei confronti della regione, o all'interno nei confronti delle Unità Operative competenti per le esigenze di pianificazione e di programmazione aziendale;

Nel caso in cui la prestazione, come prevista nelle relative schede tecniche allegate, abbia ad oggetto la gestione di strutture sanitarie (residenziali, semiresidenziali) l'Azienda USL procederà alla nomina di un proprio medico psichiatra quale referente della struttura. Nell'ipotesi di messa a disposizione della struttura da parte dell'appaltatore, lo stesso assume l'onere della richiesta di accreditamento e autorizzazione.

15.2.FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile per singolo Lotto della gestione, del monitoraggio delle attività e del reporting all'Azienda USL al fine del conseguimento di quanto di competenza nell'ambito del rapporto contrattuale e facente riferimento all'offerta tecnica presentata

Oltre alle specifiche prescrizioni indicate in altri articoli del presente capitolato, in linea generale l'appaltatore dovrà :

- assicurare il corretto espletamento dei servizi programmati, con relativa registrazione su apposita modulistica;
- accettare integralmente i rapporti con i servizi aziendali, l'organizzazione, documentazione e modulistica adottati;
- provvedere ad elaborare la Carta dei Servizi;
- garantire la qualità professionale degli operatori, la loro idoneità a svolgere le mansioni oggetto del presente appalto ed in particolare la capacità a relazionarsi con gli utenti e con gli altri operatori;
- assicurare, di norma, la stabilità del personale nelle varie postazioni e provvedere, senza variazione di prezzo, alla completa esecuzione del servizio appaltato garantendo continuità con l'immediata sostituzione del personale di pari professionalità e qualifica in caso di ferie, malattie, permessi e congedi che dovranno comunque essere precedentemente comunicate all'Azienda USL, secondo le modalità concordate;
- ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e nei confronti del personale comunque impiegato nello svolgimento dei servizi, ivi comprese le figure operanti con formule contrattuali " atipiche" o, se trattasi di cooperativa, nei confronti dei soci, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, comprese quelle in tema di igiene e sicurezza previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- far osservare al personale impegnato le prescrizioni previste dal contratto per il regolare svolgimento del servizio, provvedendo alla continua informazione e formazione degli operatori;
- dotare il personale di identificativo contenente la denominazione della ditta, le generalità e la qualifica dell'operatore;
- provvedere in autonomia e a proprio carico agli spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di primo soccorso ai sensi art. 45 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per aziende del gruppo A come da Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 e ss.mm. ii.
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per attività a rischio di incendio elevato come da Decreto Ministeriale del 10/03/1998 e ss.mm.ii.
- essere responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni

procurati a terzi (sia dipendenti dell'Azienda USL che utenti) in orario di servizio, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità;

- stipulare, a favore degli operatori nonché delle eventuali figure volontarie presenti, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto;

- stipulare una polizza a copertura della responsabilità civile per danni a terzi RCT, per la durata della convenzione stessa con i massimali indicati al successivo articolo 23 (Responsabilità e polizza assicurativa);

- uniformare, in riferimento a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di garanzie minime essenziali nei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/analoghe;

- garantire l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto;

- certificare all'Azienda USL l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di Comparto di categorie dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto. La documentazione che dovrà essere allegata alla fattura sarà quella specificata al successivo art.31;

Qualora l'appaltatore non dovesse risultare in regola con l'obbligo di cui il punto precedente, l'Azienda USL procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

Qualora l'appaltatore non dovesse adempiere entro predetto termine, l'Azienda USL procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute, e se del caso, al soddisfacimento degli adempimenti previdenziali e contrattuali.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa appaltatrice non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di inadempimento dell'appaltatore rispetto al pagamento delle retribuzioni e degli oneri contributivi previsti dal contratto l'Azienda USL procederà ai sensi dell'art. 30, quinto e sesto comma del DLgs 50/2016.

In caso di reiterate violazioni degli obblighi, l'Azienda avrà facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

ART. 16 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

16.1. REFERENTI AZIENDALI

- Responsabile del Procedimento (RUP)

L'Azienda ha provveduto alla nomina del proprio funzionario quale Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. unico per tutte le fasi istruttorie finalizzate all'affidamento del presente servizio e ai sensi del D. Lgs 50/2016.

Il RUP interviene anche nella fase relativa all'esecuzione del servizio e per l'assunzione dei provvedimenti, ivi compresi quelli relativi alla patologia del contratto che implicino applicazioni di penali e/o sanzioni fino all'ipotesi di risoluzione.

- Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Il RUP si avvale di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il controllo delle prestazioni e dello svolgimento delle funzioni previste dalla normativa con particolare riguardo agli artt. 101 e seguenti del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. n. 49 del 7/03/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il DEC, per le deficienze riscontrate, i ritardi e le altre eventuali inadempienze, che non siano direttamente risolvibili con il gestore del servizio e che comunque comportino applicazione di penali e/o provvedimenti interdittivi fino alla risoluzione del contratto, deve tempestivamente darne segnalazione, scritta, motivata ed accompagnata da idonea relazione tecnica, che ne evidenzia la caratterizzazione, al Responsabile Unico del Procedimento che provvederà ad attivare i provvedimenti di sua competenza.

16.2. REFERENTE APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a garantire il raccordo costante con il committente tramite la figura del Responsabile del servizio appaltato

All'avvio del servizio il soggetto aggiudicatario dovrà nominare e comunicare per ciascuno dei Lotti aggiudicati il nominativo del Responsabile del Servizio Appaltato ed indicare il nominativo del sostituto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

Il Responsabile del servizio appaltato dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto, dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dei servizi e dovrà mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento ASL per tutti gli aspetti relativi all'etica e alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano i settori inerenti i servizi oggetto d'appalto e al rispetto della normativa della sicurezza e della protezione dei dati personali

In particolare il Responsabile del servizio:

- svolge, per conto dell'aggiudicatario, le funzioni di raccordo con l'appaltatore;
- è garante della qualità dell'assistenza erogata;
- assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività;
- coordina il personale favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori individuando compiti, responsabilità e definendo linee guida;
- sostiene la motivazione al lavoro degli operatori;
- è l'interfaccia dell'appaltatore, interviene, decide, risponde direttamente all'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona Distretto/SDS in merito a questioni di esecuzione del contratto per aspetti giuridico-amministrativi, gestionali ed operativi, con poteri di firma, che si possano manifestare in corso di esecuzione, garantendo adeguata reperibilità durante le fasce orarie di espletamento delle attività;
- cura il rapporto con i familiari degli utenti e l'attuazione dei piani di assistenza individualizzati insieme ai Referenti dell'Azienda USL Toscana Nord Zone Distretto
- assicura l'adempimento delle attività di documentazione/informazione/comunicazione;
- raccoglie ogni elemento di natura generale e contrattuale, nonché tecnico, che influisca negativamente sull'esecuzione dei servizi e provvedere a segnalarlo, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi, all'Azienda e all'Appaltatore in modo che quest'ultimo provveda ad adottare le misure correttive, che saranno segnalate al Direttore di esecuzione per quanto di sua competenza.
- garantisce l'attuazione del piano di aggiornamento e formazione degli operatori proposto in sede di offerta.

Egli avrà inoltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Azienda USL, con i quali concorderà, a cadenza almeno mensile, riunioni per la verifica comune dello stato dei rapporti e del corretto sviluppo dell'attività programmata.

ART. 17 - PERSONALE

17.1 FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

Nelle schede tecniche A,B,C allegate (punto n. 10 denominato "**Figure professionali richieste**") sono individuate le figure professionali relative al servizio oggetto dei singoli interventi e la proporzione di ciascun profilo rispetto all'offerta numerica complessiva di figure professionali. L'indicazione inserita nelle relative schede costituisce lo standard minimo da rispettare previsto dalle normative di riferimento. Il concorrente dovrà proporre nell'offerta tecnica l'utilizzo di personale professionale e contrattualmente idoneo allo svolgimento delle attività caratterizzanti la prestazione e delle attività di supporto. L'indicazione, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, di operatori in possesso di più elevate qualifiche professionali non determina l'automatismo di un punteggio di livello superiore. Tale eventualità è da considerare solo nell'ipotesi in cui l'operatore in possesso di una qualifica superiore determini un livello qualitativo superiore della prestazione, a giudizio della Commissione Giudicatrice

Le risorse umane dedicate al servizio dovranno dimostrare spiccata motivazione ed attitudine per la cura della persona, capacità di comunicazione e relazione con l'utente e la famiglia.

Gli operatori addetti dovranno inoltre essere in possesso della patente di guida di tipo "B" per effettuare autonomamente i necessari spostamenti di sede che l'attività lavorativa comporta.

OSS possesso del certificato di Operatore Socio-sanitario:

Con riferimento alla figura professionale dell'OSS, sono considerati idonei, oltre ai soggetti in possesso del certificato di Operatore Socio- Sanitario anche coloro che abbiano maturato esperienza nell'ultimo triennio nello svolgimento di funzioni corrispondenti o che siano in possesso del titolo di OTA/ADB/OSA purché, in entrambi i casi, si tratti di operatori attualmente in servizio e che conseguano l'attestato di Operatore Socio-Sanitario entro 12 mesi dalla sottoscrizione del nuovo contratto.

EDUCATORE PROFESSIONALE

Requisito richiesto: diploma universitario di Educatore Professionale o titolo equipollente (D.Min.Sanità 27/07/2000).

INFERMIERE

Requisito richiesto: iscrizione al Collegio degli Infermieri IPASV)

Funzioni: presa in carico della persona nei diversi contesti; accertamento infermieristico mirato e applicazione del processo di assistenza; elaborazione piani di assistenza specifici monoprofessionali; elaborazione piani integrati in collaborazione con altri profili; effettuazione trattamenti terapeutici; somministrazione terapie specifiche; gestione della documentazione clinica/assistenziale. Gestione delle situazioni croniche e complicanze.

17.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'aggiudicatario per ogni Lotto e all'inizio del periodo contrattuale, dovrà fornire al Responsabile, individuato dall'Azienda USL, l'elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio, i quali dovranno possedere i profili professionali e titoli di studio e di servizio previsti dalla normativa vigente in materia e corrispondere in numero e nella qualifica all'offerta tecnica presentata.

In tale elenco dovrà essere evidenziato il contratto di lavoro applicato al suddetto personale impiegato. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee.

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutta la durata del contratto l'idoneità attitudinale e professionale del personale dedicato.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad assicurare, di norma, la continuità delle prestazioni da parte del medesimo operatore nei riguardi degli utenti presi in carico e dei servizi svolti.

Le prestazioni da erogare saranno svincolate da qualsiasi causa di assenza dal servizio del personale dipendente dell'aggiudicatario (malattia, ferie, infortunio, maternità ecc.) pertanto lo stesso dovrà provvedere a sostituire la/le unità mancanti con personale proprio in possesso di identica qualifica professionale ed analoga esperienza.

L'aggiudicatario si impegna a sostituire immediatamente quel personale che dovesse risultare, a seguito di verifica non idoneo, per qualifica, allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Qualora ciò non avvenisse, verranno applicate le penali meglio specificate nell'art. 26 del presente capitolato

Inoltre si impegna a sostituire il personale che, a insindacabile giudizio del DEC o altro referente individuato dall'Azienda USL, abbia dato luogo a motivi di lamentela.

E' fatto divieto al personale di assumere a qualsiasi titolo la funzione di tutore, curatore o amministratore di sostegno degli utenti.

Tutto il personale adibito ai servizi del presente appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi del personale, comunque impiegato nello svolgimento del servizio, tutte le leggi, regolamenti e contratti collettivi disciplinanti il rapporto di lavoro, nonché tutte le vigenti disposizioni in materia previdenziale e assicurativa, e quelle relative all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo a tutte le prescrizioni e adempimenti previsti dalle relative normative.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad osservare e a far osservare, ai propri dipendenti, le disposizioni disciplinari del committente uniformandosi a tutte le norme generali e speciali stabilite dall'Azienda USL.

In ogni modo l'Azienda USL, resterà del tutto estranea al rapporto, di qualsiasi tipo, posto in essere con il personale individuato dalla Ditta aggiudicataria stessa per fornire le prestazioni e la cui attività, prestata in nome e per conto dell'aggiudicatario si intenderà assorbita dalla stessa, compreso qualsiasi onere relativo alle prestazioni rese, poiché sarà sempre escluso ogni e qualsiasi rapporto di collegamento organico e/o di dipendenza fra il personale dell'aggiudicatario e l'Azienda USL.

17.3. NORME DI COMPORTAMENTO

L'appaltatore dovrà attivarsi e vigilare sull'osservanza da parte del proprio personale delle norme di comportamento adottate con proprio codice di comportamento dall'Azienda USL Toscana Nord per i propri dipendenti, oltre all'osservanza delle seguenti prescrizioni comportamentali:

- uniformarsi a tutte le norme di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda rese note attraverso comunicazioni scritte;
- garantire il rispetto del segreto professionale relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporti con gli utenti e al rispetto dell'etica professionale e della persona.
- tenga verso i destinatari del servizio un atteggiamento educato ed improntato al rispetto ed esclusivamente professionale;
- mantenere con gli altri operatori un comportamento deontologicamente corretto e favorisca un clima di serena collaborazione;

- indossare un abbigliamento adeguato oppure divise, se richiesto dal committente, la cui la fornitura, sostituzione e lavaggio è a carico dell'aggiudicatario.
- essere dotato, durante l'orario di servizio, di tessera di riconoscimento (art. 6 D.Lgs 123/07), applicata in maniera visibile, corredata di fotografia, riportante le generalità e l'indicazione del datore di lavoro; Il personale dell'aggiudicatario, in servizio, dovrà essere dotato di divise di foggia e colore diverso da quelle indossate dal personale dell'Azienda Sanitaria. La fornitura, sostituzione e lavaggio delle medesime è a carico dell'aggiudicatario.
- segnalare al proprio responsabile le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- essere informato e addestrato per il corretto espletamento del servizio in tutte le sue fasi;
- rifiutare qualsiasi compenso e/o regalia eventualmente offerto da pazienti ed utenti, oppure da personale dell'Azienda USL;

L'appaltatore s'impegna a sostituire, a semplice richiesta dell'Azienda, il personale dello staff dedicato al servizio in caso di verificato e reiterato comportamento scorretto e lesivo degli interessi dell'utenza.

17.4 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'appaltatore si impegna a promuovere la partecipazione del personale impiegato nell'assistenza a iniziative di formazione e aggiornamento di carattere obbligatorio previste dalle vigenti normative e di carattere facoltativo nelle materie oggetto del presente appalto all'interno dei propri programmi di qualità.

Il concorrente dovrà presentare un programma di formazione del personale nell'ambito del Progetto di gestione dei servizi (con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale) ed indicare le modalità di supervisione e realizzazione dello stesso.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dar conto delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione del presente appalto. La documentazione che attesta la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento del personale dovrà essere consultabile presso la struttura. Della realizzazione dei vari *step* del piano di formazione verrà data evidenza numerica e descrittiva nei report periodicamente presentati all'ASL.

L'Azienda USL, qualora dovesse ritenerlo necessario, consentirà la partecipazione di alcuni operatori dell'appaltatore ai propri corsi di aggiornamento, concordando di volta in volta i costi da rimborsare, le modalità e i criteri di frequenza ai predetti corsi di aggiornamento professionale.

17.5 - RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

La rilevazione degli orari delle attività eseguite dovrà risultare da sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

In attesa dell'adeguamento al sistema di rilevazione automatica, per il primo anno, la rilevazione degli orari delle attività eseguite potrà risultare da appositi fogli firma da allegare a cura dell'appaltatore alle fatturazioni mensili.

Tali fogli firma dovranno essere visti dal Responsabile/Coordiatore dell'ufficio sociale salute mentale adulti di Zona-Distretto e/o dal Direttore Esecuzione Contrattuale.

L'appaltatore potrà sostituire la documentazione dei fogli firma, di cui sopra, con altra idonea allo scopo, con il benestare dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Gli operatori dell'appaltatore saranno vincolati al rispetto degli orari indicati dall'Azienda USL per ciascun caso e per i servizi affidati. In caso di assenze e/o di impedimenti, per eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore, il Responsabile del servizio appaltato dovrà preventivamente darne comunicazione al Responsabile del Ufficio Salute Mentale Adulti di Zona.

e/o al Direttore Esecuzione contrattuale esponendone le motivazioni e concordare con l'Azienda interventi alternativi o soluzioni idonee.

L'appaltatore dovrà periodicamente fornire all'Azienda USL (nella persona del Responsabile/Coordinatore Servizio Sociale Salute Mentale Adulti) il quadro completo dei casi affidati a ciascun operatore con ben evidenziati gli orari di inizio e termine di ogni intervento.

17.6 NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

In sede di avvio del contratto l'appaltatore è tenuto, al rispetto della condizione di salvaguardia dell'occupazione, come richiamata dall'art 50 del D. Lgs n. 50/2016 dando priorità, nell'assunzione, ai dipendenti dell'operatore economico uscente, indipendentemente dalla diversa fattispecie del contratto di affidamento del servizio.

Il concorrente dovrà presentare nell'ambito dell'offerta tecnica (Progetto di gestione del servizio) un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio equivale a mancata accettazione della clausola sociale con la conseguenza dell'esclusione dalla gara.

In considerazione degli standard socio-sanitari, socio-assistenziali e sanitari, stabiliti dalla normativa in vigore, l'offerta del concorrente non potrà presentare livelli occupazionali inferiori a quelli previsti dagli stessi standard. L'aggiudicatario sarà quindi tenuto all'integrale riassorbimento del personale impiegato nei servizi qualora lo stesso sia impiegato per garantire il livello dei servizi secondo le disposizioni in vigore.

17.7 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicatario s'impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", approvato con Delibera G.R. n. 1025 del 27/12/2007.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale ed al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore dovrà obbligarsi in sede di stipula del contratto all'osservanza degli adempimenti alle norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'appaltatore in conformità all'art.26 del Dlgs. 81/2008 ed all'art.16 della L.R. 38/2007 è tenuto alla redazione del Documento valutazione dei rischi inerenti all'attività da svolgere.

In tale documento devono essere accuratamente analizzati ed evidenziati i rischi relativi alle attività oggetto del servizio appaltato e definite ed applicate le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

L'appaltatore è ritenuto interamente responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza previste dal Documento di valutazione dei rischi suddetto e provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

1. a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara ed alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi;
2. a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza e di igiene, nonché le disposizioni che l'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona Distretto/SDS ha definito in materia;
3. a disporre e controllare che i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi previsti ed adottati dall'appaltatore stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;

4. a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;

5. ad informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;

L'appaltatore, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro; in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Successivamente all'aggiudicazione della gara in oggetto e prima della stipula del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla compilazione della modulistica indicante la propria anagrafica e i rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.

L'Azienda USL ha facoltà di controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza delle misure correttive come da documento sopra indicato; in caso di non osservanza delle regole stabilite imporrà all'appaltatore di adeguarsi, pena la risoluzione del contratto.

A titolo di esempio si indicano di seguito alcuni aspetti che potranno essere oggetto di verifica:

1. regolare esecuzione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che evidenzia tutti i rischi correlati all'attività e con specifico dettaglio in relazione al rischio chimico, al rischio biologico ed al rischio movimentazione manuale dei carichi;
2. nomine del RSPP e degli addetti all'emergenza, al pronto soccorso, all'antincendio, elezione RLS e relativa comunicazione all'INAIL;
3. effettuazione delle visite da parte del medico competente sottoscritte dal medesimo;
4. attività di formazione ed informazione del personale in relazione all'uso dei locali, delle attrezzature e dei prodotti;
5. misure di prevenzione e protezione adottati ivi compresi il protocollo sanitario, le procedure operative e le relative attività e di controllo operativo ed i DPI;
6. schede di sicurezza di tutti i prodotti che verranno utilizzati per le attività di pulizia e sanificazione;
7. presa visione del registro dei controlli antincendio e dell'effettuazione delle verifiche di terra o delle specifiche manutenzione elettriche e delle attrezzature;
8. rinnovo del Certificato Protezione Incendi, laddove previsto;
9. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva;
10. procedure organizzative, gestionali, operative.

Per quanto riguarda l'emergenza antincendio l'Impresa è tenuta a presentare all'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona distretto/SDS:

- l'elenco dei lavoratori designati per la gestione dell'emergenza antincendio e l'indicazione del suo Responsabile e di eventuali delegati. Gli addetti dovranno essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco come previsto dal D. Lgs. 81/08, che documenta la loro formazione secondo quanto indicato dal D.M. 10.03.98;
- il piano di emergenza interno.

Si dovranno altresì rispettare le norme del D.M. del 10/3/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

L'affidatario è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed è responsabile, nei confronti sia dell'Azienda che di terzi, della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio ivi compresi quelli relativi agli ambienti di lavoro e alle macchine ed attrezzature di lavoro

Tra le disposizioni vigenti in materia si richiamano, in particolare, le seguenti norme e successive modifiche ed integrazioni:

- DPR n. 303/1956 recante " norme generali per l'igiene del lavoro" (per quanto non abrogato

dall'art. 304 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)

- Legge 03.08. 2007 n. 123 “ Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il rassetto e la riforma della normativa in materia” (per quanto non abrogato dall'art. 304 del D.lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)

- D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

Tutto il personale addetto dovrà aver effettuato apposita formazione in ambito salute e sicurezza con specifico riferimento a quanto concernente l'attività lavorativa riferita all'oggetto dell'appalto.

Prima dell'avvio dell'attività, l'affidatario sarà tenuto pertanto, tramite un proprio incaricato, ad effettuare un incontro con il referente aziendale al fine dell'acquisizione delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui i lavoratori sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta.

A tal fine, il concessionario dovrà procedere, in collaborazione con il committente, ad un'attenta visita delle aree oggetto del servizio, al fine di prendere atto dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti ed individuare le più idonee misure di prevenzione e protezione oltre che dell'opportuna istruzione ed addestramento del personale adibito al servizio.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dell'Azienda USL che delle autorità preposte al controllo.

L'affidatario è altresì tenuto a redigere il piano di gestione delle emergenze. Del contenuto di tale documento è informato tutto il personale operante nelle strutture.

Copia del piano è esposta con modalità che ne garantiscano la massima diffusione e conoscenza. In applicazione del piano di gestione delle emergenze, il concessionario è tenuto ad affiggere ogni cartello, insegna o segnaletica necessaria ad informare coloro che sono presenti nella struttura delle principali norme antinfortunistiche e principali comportamenti di prevenzione e gestione delle emergenze.

17.8 ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

L'appaltatore sarà obbligato a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 15 giugno 1990 n. 146 come modificata ed integrata anche dalla legge 11 aprile 2000 n. 83, sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché le prescrizioni di cui alle determinazioni della Commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, rientrando il presente appalto nell'ambito dei servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione possono essere sospese o interrotte.

ART.18 - STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà in forma di scrittura privata con firma digitale. Tutte le spese ed oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, nella misura stabilita dalla normativa vigente.

La stipula del contratto è subordinata alle seguenti condizioni essenziali:

- la prestazione di valide garanzie fideiussorie per l'esecuzione del contratto (garanzia definitiva e RCT- RCO),
- l'acquisizione preventiva della certificazione o informativa antimafia,
- l'acquisizione d'ufficio del DURC,
- l'acquisizione del documento unico di valutazione dei rischi ex art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono parte integrante del contratto ancorché materialmente non allegati:

- l'offerta economica
- il DUVRI definitivo integrato,
- la documentazione costitutiva dell'offerta tecnica,
- la garanzia fideiussoria definitiva nelle forme previste.
- Atto giuridico "privacy".

Le spese di bollo sono a completo carico della parte privata contraente.

Il contratto sarà soggetto a registrazione, in caso d'uso, secondo le procedure di legge. Le relative spese saranno a carico del soggetto che ne avrà chiesto la registrazione

ART.19 - STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

19.1 STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

Le previsioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA) sono classificate nei macrolivelli e nei livelli riportati nella tabella sottostante e collegate ai criteri di valutazione oggettivi e certi, mediante l'elaborazione preventiva di indicatori chiave di prestazione (key performance indicators KPI)

Service Level Agreement (SLA)		Criteri di valutazioni - Indicatori di prestazioni (Key performance indicators KPI)		Applicazione penali
Macrolivelli	Livelli	Requisito	Indicatore	
Struttura	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato e tempi di ripristino non superiori a 3 gg	SI
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico documento secondo i termini del capitolato	SI
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici effettuati sugli impianti	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato	SI

	Disponibilità totale della struttura	Requisiti di accreditamento	Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi	SI
Gestione dei servizi e del personale	Standard operativi	Rispetto degli standard operativi e rispondenza delle prestazioni erogate al progetto offerto	Accertate difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto al progetto di gestione dei servizi e delle attività di supporto	SI
			Mancato rispetto delle prescrizioni operative e/o azioni di miglioramento indicate dalle strutture aziendali	
	Gestione del personale	Corretta gestione del personale	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla corretta gestione del personale	SI
		Programma di formazione	Personale impiegato nello svolgimento di prestazioni con qualifica diversa da quella indicata nell'offerta tecnica	
	Sicurezza	Rispetto degli obblighi di sicurezza di cui al D.lgs n. 81/08	Inadempimenti rispetto all'attuazione del programma di formazione proposto	SI
			Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: -mancata individuazione del RSPP e del medico competente; -mancata valutazione	SI

			dei rischi correlati alle attività svolte; -mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; -mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.	
Qualità	Misurazione della qualità del servizio	<p>Riunioni periodiche di supervisione</p> <p>Effettuazione di indagini di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborazione di un resoconto relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti</p> <p>Rilevazione dei casi di insoddisfazione del cliente</p>	<p>Mancata partecipazione alle riunioni periodiche da parte dei referenti dell'appaltatore e rilevazioni inadeguate e non puntuali dell'andamento delle prestazioni</p> <p>Mancata effettuazione di almeno n. 1 questionario su base annuale e relativo resoconto</p> <p>Reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta e/o mancata attuazione di azioni correttive</p>	SI

Documentazione e obblighi informativi	Tenuta della documentazione	Corretta tenuta e aggiornamento della documentazione di cui all'art. 6.9	Accertati inadempimenti rispetto alla corretta tenuta e aggiornamento della documentazione	SI
	Assolvimento obblighi informativi	Corretto adempimento degli obblighi informativi secondo gli indirizzi dell'Azienda e degli Enti preposti alla raccolta dei dati	Inadempimenti rispetto agli obblighi informativi nei modi e nei tempi indicati	

I Service Level Agreement possono essere rivisti periodicamente in relazione all'evoluzione del contratto di appalto.

19.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Azienda ASL Toscana Nord Ovest, provvederà a valutare i risultati e gli esiti del servizio assegnato. Periodicamente saranno verificate, inoltre:

- la corrispondenza del progetto con le fasi di realizzazione
- la qualità e l'efficacia degli interventi e delle metodologie seguite
- la coerenza dei percorsi e i risultati conseguiti a breve e lungo termine nei confronti di ciascun utente.

All'inizio dell'appalto è prevista una fase di start up del servizio che, in accordo con l'impresa aggiudicataria, terrà monitorato il rispetto degli obblighi contrattuali fino alla messa a regime del contratto.

I servizi aziendali competenti che hanno in carico gli assistiti, oltre all'attività di vigilanza accedono anche senza preavviso alla struttura ed assumono informazioni dirette dal direttore dell'esecuzione del contratto, dagli operatori della struttura, dagli assistiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la struttura è tenuta ad erogare. La visita ed eventuali osservazioni sono oggetto di apposito verbale da sottoscrivere secondo le norme vigenti.

Inoltre il RUP, coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione e dal Direttore del Dipartimento Tecnico o suo incaricato, dovrà acquisire un **resoconto periodico**, almeno semestrale, economico-gestionale sull'esecuzione del contratto nel quale sia evidenziato:

- Relazione sugli aspetti manutentivi con allegate le copie dei registri degli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, dei controlli periodici effettuati sugli impianti;
- Resoconto in merito all'attuazione del programma di sostituzione degli arredi, delle attrezzature e degli ausili ergonomici, se pertinente (numero e tipologia dei beni sostituiti, data di sostituzione);
- Relazione sulla gestione socio-assistenziale e comfort alberghiero con segnalazione dei reclami

pervenuti (data, numero, tipologia, oggetto) e relative azioni correttive;

- Relazione su eventuali problemi insorti in merito agli aspetti della sicurezza rilevati dagli organi competenti;
- Relazione in merito alla gestione del personale (attuazione del piano di formazione etc.);
- Resoconto (almeno su base annuale) sull'indagine di soddisfazione del cliente, proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti;
- Indicazioni delle modifiche attuate rispetto al sistema della qualità.

Quanto sopra rappresentato costituisce il contenuto minimo delle informazioni necessarie, potendo lo stesso essere ampliato tanto per iniziativa dell'appaltatore quanto nell'ipotesi in cui il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ritenga di dover richiedere informazioni aggiuntive.

Nell'ipotesi di cui al primo comma del presente sottoarticolo le metodologie di controllo potranno, in generale, essere:

- dirette da parte dei referenti individuati dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in qualsiasi momento, su ogni aspetto oggetto dell'appalto. E' inoltre facoltà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest eseguire accertamenti in qualunque momento su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego.
- indirette, da parte degli utenti a mezzo presentazione di reclami e/o interviste;
- in contraddittorio.

ART. 20 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore si applicano le procedure di cui all'art 110 del D.lgs 50/2016.

ART. 21 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente contratto sono da considerare di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o interrotti se non per cause di forza maggiore.

L'appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o ritardare la prestazione del servizio con propria decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui sorgano controversie con la parte pubblica contraente.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempimento contrattuale e causa di risoluzione del contratto, in aggiunta a quelle di cui al successivo art. 26.

In relazione alle cause di forza maggiore all'indicazione di cui al presente primo comma, costituiscono cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore le fattispecie di seguito indicate a titolo esemplificativo non esaustivo:

- Scioperi, fatta eccezione per quelli che riguardano la stazione appaltante o l'operatore economico;
- Guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse;
- Insurrezioni o altre agitazioni civili, esplosioni, radiazioni e contaminazioni, fenomeni naturali particolarmente avversi di particolare gravità ed eccezionalità, compresi esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve e ghiaccio;
- Epidemie e contagi;
- Indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua, per cause non imputabili all'amministrazione, all'appaltatore o a terzi affidatari di lavori o servizi oggetto del contratto;
- Impossibilità, imprevista ed imprevedibile, per fatti di terzi, di accedere a materie prime e/o

servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale procede in contraddittorio con l'appaltatore, alla redazione di un verbale di sospensione nella quale sono indicati:

A) La data ed i periodi di sospensione;

B) I servizi previsti originariamente nel contratto per i quali non è possibile garantire la prosecuzione;

C) Le prestazioni alternative che la stazione appaltante intende richiedere all'appaltatore;

D) La quantificazione del valore contrattuale delle attività svolte prima della sospensione;

E) L'importo delle prestazioni affidate in alternativa a quelle svolte prima della sospensione;

F) L'indicazione della manodopera rimasta temporaneamente inoccupata;

G) L'indicazione dei costi a carico dell'appaltatore per il mantenimento delle attività necessarie alla ripresa immediata delle attività, con particolare riguardo alla manutenzione degli immobili sedi di servizio.

H) Le eventuali riserve poste dall'appaltatore

Venite meno le condizioni che hanno determinato la sospensione, le parti procederanno alla redazione di un verbale di ripresa delle attività.

ART. 22 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

L'aggiudicatario del lotto non potrà subappaltare, nemmeno in parte, il servizio od i servizi oggetto di natura socio-sanitaria indicati dal presente capitolato e dalle schede allegate.

L'aggiudicatario potrà ricorrere al subappalto solo per le attività e prestazioni di supporto e per l'utilizzo e la manutenzione della struttura (pertanto per prestazioni non riconducibili ad attività rese dalle figure professionali indicate al punto 10 delle schede tecniche)-

La finalità di limitazione di cui al primo comma tende ad evitare che nella fase esecutiva del contratto si pervenga, attraverso modifiche sostanziali dell'assetto di interessi scaturito dalla gara pubblica, a vanificare proprio l'interesse pubblico che ha imposto lo svolgimento di una procedura selettiva e legittimato l'individuazione di una determinata offerta come la più idonea a soddisfare l'interesse della collettività cui l'appalto è preordinato.

La volontà di subappaltare i servizi di cui al precedente comma deve risultare sin dalla fase di presentazione dell'offerta.

Nel caso ammesso dal presente articolo, la disciplina del subappalto è, esclusivamente, quella stabilita, dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016.

In caso di subappalto, l'Azienda potrà procedere alla liquidazione diretta dei corrispettivi ai subappaltatori nelle ipotesi alternative e non complementari di cui al comma tredici della norma sopra richiamata.

E' consentita la sostituzione dei subappaltatori nell'ipotesi in cui una apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, purché il nuovo operatore economico sia in possesso delle medesime condizioni richieste all'offerente per partecipare alla gara e della qualificazione tecnico-professionale richiesta dal tipo e dall'entità della prestazione assunta.

Successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto o, al più tardi, all'inizio dell'esecuzione dello stesso, l'Appaltatore si obbliga ad indicare alla stazione appaltante dati anagrafici, recapiti e rappresentanti legali dei subappaltatori coinvolti nei servizi in quanto noti al momento della richiesta. L'Appaltatore, in ogni caso, comunica alla stazione appaltante ogni modifica di tali informazioni intercorsa durante l'Appalto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori successivamente coinvolti nei lavori e nei servizi.

L'aggiudicatario non potrà cedere, per alcun motivo, il contratto relativo od il credito che ne

deriva, eccetto per i casi di fusione, scissione, conferimento o cessione del ramo d'azienda e fatto salvo il consenso scritto dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

La cessione non autorizzata nonché il ricorso al subappalto daranno luogo alla risoluzione del contratto facendo sorgere il diritto per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest di effettuare l'esecuzione in danno dell'aggiudicatario, con incameramento della cauzione definitiva e riserva di risarcimento di ogni conseguente ed eventuale maggiore danno.

ART. 23 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore assume, ogni responsabilità per qualsiasi danno causato all'Azienda, agli operatori e a terzi in ragione di ritardi, interruzioni, malfunzionamenti errori e omissioni commessi relativi alla gestione del servizio.

E' obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa RC comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera, con esclusivo riferimento all'oggetto, del contratto, e del relativo Capitolato, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza, per la copertura dei rischi che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dal contratto.

La polizza assicurativa RCT/O richiesta dovrà avere un massimale annuo per sinistro pari ad almeno € 5.000.000,00 con limite per persona lesa e/o danni a cose pari a € 5.000.000,00 in ambito RCT e sotto-limite per persona lesa pari a € 2.500.000,00 in ambito RCO (comprese le malattie professionali).

Inoltre la polizza, se non già comprese, dovrà coprire espressamente le seguenti estensioni di garanzia, oltre a quelle già previste nel contratto:

- RC personale di tutti i dipendenti, collaboratori dell'Assicurato e di ogni altra persona di cui l'aggiudicatario si avvarrà per tutti i danni a terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte, regolate dal patto di collaborazione;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Azienda USL, dei suoi amministratori e dipendenti;
- estensione ai danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni ai locali ed alle cose di terzi trovatisi nell'ambito di esecuzione dei servizi, anche se ubicati all'aperto, con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni arrecati alle cose di terzi, consegnate e non, per le quali l'assicurato è tenuto a rispondere
- copertura dei danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere;
- estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e per responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 GDPR sulla Privacy.
- estensione di garanzia relativamente alla consumazione e/o distribuzione e/o somministrazione e/o smercio di cibi e bevande.

Nel caso in cui la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL o al terzo danneggiato, rimanendo pertanto a carico della ditta assicurata.

In alternativa alla stipula della polizza di cui sopra, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le stesse caratteristiche indicate per quella specifica.

In tal caso dovrà essere prodotta una appendice alla stessa, ad integrazione del contratto di

assicurazione in essere, con la descrizione del rischio oggetto del presente appalto, con i massimali sopra descritti in caso di emissione di nuova polizza. In ogni caso, nella polizza dovrà essere esplicitato che l'Azienda USL è considerata terzo, a tutti gli effetti, così come i suoi amministratori e dipendenti e che la validità decorre dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e pertanto, qualora l'appaltatore, non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la circostanza costituisce motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 24 - INCOLUMITA' PUBBLICA

Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi problematiche di qualsiasi genere che possano provocare danno o pericolo per la pubblica incolumità è tenuto ad adottare immediatamente i provvedimenti urgenti di sua competenza per l'eliminazione del possibile pericolo (transennature, recinzioni, barriere, interdizioni all'uso totale o parziale). Contestualmente deve darne comunicazione all'Azienda affinché disponga i provvedimenti eventualmente di sua competenza.

ART. 25 - ACCERTAMENTO DANNI

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto che provvederà alla relativa comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento. A tale scopo il DEC comunicherà all'appaltatore, mediante posta certificata, entro 10 giorni dall'accertamento del danno, il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'appaltatore stesso di intervenire.

Qualora l'appaltatore non dovesse manifestare la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Azienda USL procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto anche a mezzo di rivalsa sulla cauzione definitiva.

ART. 26 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

Premesso che l'Azienda non riconoscerà il pagamento di prestazioni non erogate, nel caso in cui il contraente non esegua, in tutto o in parte, le prestazioni di cui al contratto, in assenza di cause di forza maggiore o di accordi specifici, l'Azienda USL applicherà penali differenziate in base alla criticità e conseguenze provocate dall'inadempimento come di seguito indicate:

Livello di criticità	Conseguenze	Penalità
Alta	Inadempimenti contrattuali che determinano l'interruzione delle prestazioni, anche se temporanee	Il 100% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di mancata esecuzione
Bassa	Inadempimenti contrattuali che determinano una riduzione del	Il 75% del valore della prestazione non eseguita, come

	livello delle prestazioni senza determinarne la totale interruzione	stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di non corretta esecuzione
--	---	---

Fatta salva l'applicazione delle penali in misura differenziata in base alla criticità e alle conseguenze, come sopra descritte, si riportano di seguito casi specifici di inadempimenti che danno luogo all'applicazione di penali in via alternativa e non complementare rispetto a quanto disposto dal comma precedente:

- Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico registro/documento degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, controlli periodici effettuati sugli impianti: € 500,00 ad ogni riscontro della violazione;
- Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi: l'importo corrispondente al valore delle prestazioni non eseguite in termini di non corresponsione della retta giornaliera per singolo ospite oltre alla maggiore spesa sostenuta dall'azienda sanitaria per garantire l'assistenza agli ospiti con altra modalità;
- Inadempimento rispetto all'attuazione del programma di formazione: € 250,00 per ogni step del programma di formazione non realizzato;
- Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: mancata individuazione del RSPP e del medico competente; mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili: € 2.500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Numero di reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta o attuazione di azioni correttive: € 250,00 per ogni reclamo;
- Mancata effettuazione di almeno un questionario su base annuale e relativo resoconto: € 2.500,00;
- Messa in atto nei confronti dei destinatari (utenti/famiglia) di interventi non conformi al PAI o mancato rispetto dei tempi di presa in carico: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Messa in atto di comportamenti nei confronti dei destinatari o di altri operatori non conformi al progetto o deontologicamente scorretti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato utilizzo del sistema informativo in uso in Azienda Toscana Nord Ovest con inserimento regolare e tempestivo dei dati di attività (adempimento ai debiti informativi per alimentare i flussi dei dati di attività): € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato invio delle variazioni dell'organico nei tempi previsti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancata reperibilità del Responsabile del servizio e dei referenti nei giorni/orari indicati: € 500,00 ad ogni accertamento di violazione;
- Uso di attrezzature / apparecchiature / prodotti / materiale non conformi sotto il profilo qualitativo e quantitativo : € 500,00 ad ogni accertamento di violazione.

Il DEC dovrà segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni e inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento come

indicato all'art. 27.2.

In particolare gli inadempimenti contrattuali saranno contestati al contraente dal Direttore dell'esecuzione assegnando un termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa contestazione per formulare le proprie controdeduzioni all'Azienda USL. Copia della segnalazione di contestazione dovrà essere inviata negli stessi termini al RUP. Qualora le controdeduzioni non fossero accolte saranno applicate, su disposizione del RUP, le penali come sopra indicate.

L'Azienda USL, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare con quanto dovuto al contraente a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero, in difetto, avvalersi della garanzia definitiva, qualora capiente, od alle altre garanzie rilasciate, senza bisogno di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non precluderanno il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali danni maggiori. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituirà esonero in alcun caso per il contraente per l'esecuzione delle prestazioni dovute.

Il pagamento della penale dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante PEC o lettera raccomandata.

Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà a rivalersi sulla garanzia definitiva, qualora capiente, senza necessità di diffida o messa in mora del contraente o ulteriore accertamento. In tal caso l'importo dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

27.1. RISOLUZIONE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest procederà ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 alla risoluzione del contratto, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 50/16 si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto;
- siano state superate le soglie minime indicate dal comma 7 dell'art. 106 D.lgs 50/2016;
- siano state superate le soglie minime per modifiche non sostanziali come indicate all'art. 25.1 del presente capitolato;
- siano state superate le soglie previste dall'art. 25.2 del presente capitolato relativo alla revisione dei prezzi contrattuali;
- l'aggiudicatario si è trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art 80 del D.lgs 50/2016;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione di obblighi derivanti dai trattati dell'Unione Europea;

27.2. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Ricorrono le condizioni per la risoluzione per inadempimento in caso di :

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni;
- b) cessione del contratto, salvo il caso di cessione del ramo d'azienda o di fusione o scissione e fatta salva l'applicazione del secondo comma dell'art. 2558 del cod. civ., cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- c) attivazione del subappalto non autorizzato;
- d) mancata reintegrazione del deposito cauzionale nonché delle polizze assicurative;
- e) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- f) ripetute applicazioni delle penali di cui al precedente articolo sino al 10% dell'importo contrattuale;
- g) grave inadempimento, reiterate ipotesi di inosservanza delle norme del presente capitolato, tali da essere valutate dall'Azienda USL/Zona Distretto/SDS, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate e per negligenza dell'appaltatore, causa di risoluzione.

Rientrano nella fattispecie di cui al presente punto:

- L'impiego di personale privo di titolo specifico o rotazione o sostituzione di personale non autorizzata o non comunicata alla parte pubblica contraente
- La violazione da parte dell'appaltatore del Patto di Integrità sottoscritto al momento della presentazione dell'offerta
- La violazione da parte degli operatori dell'appaltatore degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti che l'appaltatore si impegna a recepire con la sottoscrizione del presente contratto e a far rispettare al proprio personale
- La mancata sostituzione da parte dell'appaltatore degli operatori che abbiano tenuto comportamenti irragionevoli nei confronti di utenti o di terzi
- La cessione del contratto, fatte salve le condizioni previste dalla normativa o l'attivazione del subappalto non autorizzato
- L'inadempimento anche parziale per il quale, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, sussistano condizioni tali da compromettere la corretta esecuzione del servizio.

Relativamente al punto g) il Direttore dell'esecuzione quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

La risoluzione del contratto opera "ipso facto e de iure" mediante dichiarazione stragiudiziale, intimata a mezzo di nota trasmessa mediante pec.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'escussione della garanzia definitiva. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il Direttore dell'esecuzione assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le

prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali ed eventuali azioni risarcitorie.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, detratti gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Con la risoluzione del contratto sorgerà nell'Azienda USL diritto di affidare a terzi i servizi in danno del soggetto inadempiente. L'affidamento avverrà mediante scorrimento della graduatoria o per procedura negoziata, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi alla risoluzione del contratto. L'affidamento a terzi sarà notificato all'appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. A questi saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda USL rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito a garanzia e, ove questo sia incapiante, da eventuali altri crediti. Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà dalla responsabilità civile e penale in cui possa incorrere l'appaltatore a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

ART. 28 - RECESSO UNILATERALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest potrà recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/16 e dell'art. 1671 del codice civile, in qualunque momento dell'esecuzione, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei servizi svolti e dei mancati guadagni, fatta eccezione dell'eventuale riscontro di uno scostamento sui prezzi rispetto ai costi standardizzati pubblicati dall'Osservatorio sui contratti superiore al 20% ed al rifiuto di rinegoziazione del prezzo da parte del privato contraente. Nel caso specifico, il recesso del contratto avrà luogo senza l'applicazione dell'art. 1671 del Codice Civile e senza nessuna pretesa da parte del privato contraente.

L'appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto nel caso di impossibilità ad eseguire il contratto stesso, in conseguenza di una causa ad esso non imputabile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 29 MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

29.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

Le modifiche contrattuali sono consentite nei limiti e con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016. Ai fini del presente affidamento sono considerate modifiche non sostanziali ai sensi del 1 comm lett. e) dell'art 106 del D.Lgs 50/2016 quelle contenute nei limiti del 5% dell'importo contrattuale.

Le variazioni comporteranno l'adeguamento economico del contratto nei limiti e per quanto previsto dal presente Capitolato, ai sensi degli artt. 1660 e 1661 c.c.

Ai sensi dell'art 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 nell'ipotesi di variazioni in aumento o in diminuzione meramente quantitative delle prestazioni contrattualizzate, qualora le stesse siano contenute all'interno del quinto dell'importo originario, l'appaltatore è tenuto alla loro esecuzione senza poter procedere alla richiesta di risoluzione del contratto”.

Inoltre, trattandosi di servizio a retta, in caso di assenza, la retta giornaliera non verrà corrisposta.

Considerato che le schede tecniche indicano il numero massimo di posti per struttura non estensibili, se non a seguito di approvazione di atto specifico, l'applicazione dell'art 106 comma 12 ai fini della revisione della retta é applicabile solo nell'ipotesi di variazione della prestazione in diminuzione.

Ai fini di tale revisione della misura della retta si procede con l'accertamento del tasso di occupazione medio mensile su base annuale. Pertanto, a decorrere dall'avvio delle prestazioni, a cadenza annuale il DEC effettuerà una verifica in merito al numero medio mensile dei posti occupati per singola struttura. Se dall'esito di tale verifica risulta che il numero medio mensile dei posti occupati é inferiore all'80% dei posti massimi il DEC riconoscerà all'appaltatore a titolo conguaglio il 50% del seguente valore:

$(80\% \text{ dei posti massimi indicati della scheda tecnica} - \text{media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale}) * (\text{retta giornaliera fissata in sede di gara}) * 365$

Tale valore viene riconosciuto all'appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all'organizzazione.

29.2. REVISIONE PREZZI

Ai sensi del primo comma lett. a) dell'art. 106 del D.Lgs n 50/2016 l'importo contrattuale non è suscettibile di variazioni se non in presenza di condizioni chiare precise ed inequivocabili.

Ai fini del presente appalto costituiscono presupposti per l'istanza di variazione da parte dell'appaltatore:

- modifiche del costo della manodopera per effetto di variazioni dei contratti di lavori;
- modifiche dei costi dei materiali;

Saranno valutate solo le modifiche che determinino un incremento dei costi superiore al 5%.

La variazione dei prezzi sarà autorizzata dal RUP, previa istruttoria interna alla stazione appaltante e solo, per la parte eccedente il 5%.

Nell'ipotesi di variazioni che determinino un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo in misura superiore al 5%, in modo tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, le parti contraenti possono richiedere la riconduzione ad equità del contratto o una revisione del prezzo.

In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, i soggetti contraenti possono consensualmente risolvere il contratto senza che sia dovuto alcun indennizzo come conseguenza della risoluzione fermo restando quanto previsto dall'art. 1467 del Codice Civile.

Le parti possono chiedere all'autorità preposta alla regolazione del settore relativo allo specifico contratto o, in assenza all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, di fornire, entro 30 giorni dalla richiesta, le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio contrattuale ovvero, in caso di mancato accordo, per la definizione di modalità attuative della risoluzione contrattuale finalizzate ad evitare disservizi.

ART. 30 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

L'aggiudicatario è tenuto mensilmente, entro il giorno 5 di ogni mese ad inviare il riepilogo mensile che dia chiara evidenza dell'attività svolta nel mese precedente e conseguentemente ad emettere fattura ai servizi competenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ciascuna fattura, riportante l'indicazione del contratto, l'oggetto dei servizi resi e la zona di competenza, dovrà indicare CIG (codice identificativo gara), numero di matricola INPS e la sede

dell'INPS competente ai fini dell'acquisizione del DURC, il nome della struttura, il periodo di fatturazione.

Inoltre dovrà essere prodotta la certificazione prevista dall' art. 4 comma 5 del D.L 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 19/12/2019 n. 157 e dalla Circolare del 12/02/2020 n. 1/E dell'Agenzia delle Entrate. attestante che i contributi versati si riferiscono al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Detto personale dovrà essere elencato nella stessa dichiarazione per cognome, nome ed imponibile.

A richiesta dell'Azienda USL dovranno essere presentate le buste paga di tutti i lavoratori impiegati nell'appalto.

Il pagamento delle fatture avrà luogo, da parte dell'Azienda, ai sensi del D.Lgs n. 231/2012 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione delle verifiche di conformità e di regolare esecuzione delle prestazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara.

La data di arrivo della fattura è attestata dalla data di invio allo SDI (Sistema di Interscambio). L'attestazione fa fede a qualsiasi effetto. Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda, per vizio o difformità rispetto al servizio oggetto del contratto, la sospensione dei termini ha efficacia nel rispetto della vigente disciplina normativa.

I responsabili aziendali, con riferimento ai servizi di rispettiva competenza, inviano alla struttura competente alla liquidazione attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore. La struttura a fronte di un'attestazione di regolare esecuzione del servizio, e previa acquisizione d'ufficio del DURC (documento unico regolarità contributiva) che attesti la regolarità contributiva dell'appaltatore, procederà alla liquidazione delle competenze a favore dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà fatturare scorporando dall'importo di ciascun mese una quota pari allo 0,5% del medesimo importo ai sensi del quinto comma dell'art. 30 del D. Lgs n. 50/2016. La somma di dette ritenute, nel caso non vi siano contestazioni o rilievi da parte dell'Azienda potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/16 il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs. 50/16.

Allo scopo di assicurare la **tracciabilità dei flussi finanziari** connessi all'appalto in oggetto fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13.08.2010 n. 136, l'appaltatore assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane spa dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge n. 136/2010 con conseguente chiamata in causa e incameramento della garanzia fideiussoria presentata a titolo di garanzia definitiva e ferma restando la facoltà di questa Azienda Usl Toscana Nord Ovest di esigere il

risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART 31 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

31.1. GARANZIA PROVVISORIA

Il concorrente dovrà prestare, al momento dell'offerta, una cauzione provvisoria, nella misura del 2% del valore dell'appalto, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda la garanzia provvisoria la stessa dovrà contenere l'impegno ad un rinnovo di ulteriori 180 giorni nell'ipotesi in cui, alla scadenza originaria della garanzia, la procedura di gara non sia stata ancora conclusa.

La garanzia deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 103 e 104.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni in vigore alla data di pubblicazione del bando:

- **l'importo della garanzia da prestare è ridotto del 50%** per i soggetti partecipanti che, tra i documenti a corredo dell'offerta, producono la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti, la riduzione del 50% è consentita mediante possesso di certificazione UNI EN ISO 9000 da parte di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

- **l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%** per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) oppure è ridotto di un ulteriore 20% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

- **Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20%** per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel Ue) per i beni o servizi che costituiscono almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di aver sviluppato un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma Uni En Iso 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma Uni Iso/Ts 14067;

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui ai punti precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità ai sensi del D.lgs. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata **sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.**

Inoltre si applica la riduzione del 50%, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, anche se non in possesso della certificazione ISO.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio ordinario di concorrenti, imprese aderenti ad un contratto di rete la/e certificazione/i prevista/e al periodo precedente dovrà/anno essere prodotta/e da ogni soggetto facente parte del GEIE, raggruppamento o consorzio.

Per fruire dei benefici sopra citati l'operatore economico è tenuto a segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e a documentarlo nei modi prescritti dalla norme sopra richiamate.

31.2. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 nella misura del 10% dell'importo aggiudicato per ciascun Lotto, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato per tutta la durata contrattuale, del risarcimento del danno derivante da inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché dei maggiori oneri conseguenti che l'Amministrazione avesse eventualmente sostenuto per fatto dell'appaltatore o per inadempimento o ancora cattiva esecuzione degli obblighi derivanti. Tale garanzia definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto affidamento. Nel caso in cui l'aggiudicatario rifiutasse di assumere gli oneri del presente appalto o rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, questa Amministrazione potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con lo stesso, a maggiori spese di questi, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione, nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

L'importo della garanzia è aumentato nella misura e in presenza della condizione di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16 sopra riportate al punto 30.1.

Ai sensi dell'art 35 comma 18, solo a seguito di costituzione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, nel termine di quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà riconosciuto all'appaltatore l'anticipazione di un importo pari al 20% del prezzo calcolato sul valore complessivo del contratto. Tale garanzia dovrà essere di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

ART. 32 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

Per la presentazione delle offerte, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 196 30.06.2003 (codice in materia di dati personali).

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 sulla Data Protection (GDPR) le disposizioni dallo stesso previste saranno obbligatorie in tutti i loro elementi nonché direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro indirizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione del presente disciplinare di gara, vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale e delle capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento di dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i nominativi dei quali sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.Lgs n. 50/2016, dalla L. n. 241/90 e dalla L.R.T. n. 9/95 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.lgs n. 196/2003.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003.

Titolare, responsabile e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

ART. 33 - OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario, con l'affidamento del servizio e per tutta la durata del contratto, assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/03) . Nell'effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali, l'aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante e dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad evaderne le eventuali richieste. E' tenuto altresì ad osservare compiutamente quanto disposto dall'Azienda USL nel Regolamento Aziendale di applicazione della normativa di cui al D. Lgs 196/2003.

L'aggiudicatario dovrà inoltre informare l'AUSL, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del

30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni:

- di ogni richiesta, ordine e controllo proveniente da parte sia del Garante dei dati personali che dell'Autorità giudiziaria, osservando i relativi adempimenti;
- delle richieste o altre iniziative provenienti dagli interessati cui si riferiscono i dati sottoposti al trattamento, dando evasione alle stesse nel rispetto dei diritti degli interessati;
- dell'eventuale nomina di incaricati delle operazioni di trattamento e delle istruzioni loro impartite, secondo specifiche mansioni ed obblighi di sicurezza;
- delle misure di sicurezza adottate, idonee a custodire e controllare i dati – anche a seconda della loro dislocazione – in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta, tenendo conto delle particolari esigenze dei dati sensibili concernenti la salute.

ART. 34 – CONTROVERSIE

A norma dell'art. 20 del Cod.Proc.Civ. per la risoluzione di eventuali liti fra le parti contraenti relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente appalto, il foro competente sarà unicamente quello di Pisa.

ART. 35 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

Si applicano alla presente procedura di gara le disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 e le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di pubblicazione del bando di gara e le determinazioni relative alle linee guida ANAC approvate o che saranno approvate in corso di esecuzione.

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara ed in tutti i documenti di gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle normative nazionali, regionali in materia di appalti, nonché delle norme del Codice Civile e altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.